...° giorno dell'assedio - Agitazioni tentacolari nella melma di Ginevra ma vittorie decisive in Africa - L'Italia ha il suo destino in pugno

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimes... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «P... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L... ...tare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tries... abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le. Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 1 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5045

VERSO IL COMPLETO SFACELO DELL'ESERCITO ABISSINO SUL FRONTE NORD

...assa e Sejum forzati a accettare battaglia

sono chiusi e schiacciati in una morsa inesorabile

...omunicato N. 140

ROMA, 29

...Ministero per la Stampa ...Propaganda dirama il se...te Comunicato N. 140:

...Maresciallo Badoglio te...afa:

...entre le truppe del ...Corpo d'Armata rag...ngevano Amba Alagi, ...ruppe del 3.o Corpo ...rmata e quelle del ...po d'Armata eritreo ...ccavano da Nord e Sud le forze di ras ...sa.

...all'alba di ieri, 28, è ...corso una grande bat...lia.

Il Maresciallo Pietro Badoglio

Il Comunicato N. 141

ROMA, 29

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 141:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

La seconda battaglia del Tembien è giunta alla fase risolutiva.

La situazione delle armate di ras Cassa e di ras Sejum, attanagliate dalle nostre truppe, diventa d'ora in ora sempre più critica.

Via libera verso il sud

Profonda impressione all'estero

PARIGI, 29

I giornali sanzionisti, la cui pervicacia nel prestar fede a tutte le fandonie sulla campagna militare italiana in A. O. è ben nota, non avevano stamane niente da mettere sotto i loro denti, neppure la magra consolazione di un comunicato abissino annunziante una nuova «ritirata strategica». Persino l'*Oeuvre* doveva rassegnarsi ad annunziare senza i soliti titoli dubitativi, la presa di Amba Alagi. La cosa è significativa

I piagnistei del negus

L'intervista che il negus ha concesso a uno dei soliti giornali inglesi per fare un appello alla Società delle Nazioni e chiedere l'aggravamento delle sanzioni nei riguardi dell'Italia — intervista che il *Temps* si affretta a riprodurre dal *Daily Teleghaph* — appare tanto malinconica, che suona conferma all'opinione generale sulla portata del successo italiano. Quasi tutti i giornali — sia attraverso i commenti redazionali sia nelle corrispondenze da Roma o dal Tigrai — pongono in luce il valore pressochè «decisivo» dell'avanzata italiana.

«La presa di Amba Alagi — scrive infatti stamane in una nota redazionale il Matin *— costituisce, oltre a una luminosa rivincita, una vittoria, la cui importanza non ha bisogno di essere esagerata. Amba Alagi è in una certa misura la chiave dell'Abissinia centrale, e non mancano critici militari che dànno fino da stamane l'impero del negus come perduto. Anche senza andare così lontani è fuori di dubbio che il possesso di questo aspro colle ha una funzione considerevole per una avanzata ulteriore».*

Dal canto suo il *Figaro* egualmente in una nota redazionale, dopo avere accennato agli effetti morali disastrosi che la perdita di Amba Alagi avrà sull'Abissinia, aggiunge:

«Il 28 febbraio è una data gloriosa per l'Italia. Laddove ora sventola la bandiera italiana, il 4 dicembre 1895 i 2300 soldati del maggiore Toselli erano accerchiati da 30.000 abissini e pochi sfuggirono al massacro. Ma oggi la strada è aperta per l'Esercito italiano verso Dessiè, verso una terra dove la condotta della guerra è più favorevole che nel Tigrai all'aviazione e agli armamenti moderni».

Azione irresistibile

Così il corpo di spedizione italiano col suo slancio e il suo vigore e il piano strategico del Maresciallo Badoglio fanno egualmente impressione. Il giudizio emesso sul posto dall'inviato speciale del *Petit Parisien* si ispira agli stessi criteri di questi giudizi dei critici militari parigini. L'inviato speciale del gornale insiste infatti egli pure sull'importanza strategica del possesso dell'Amba Alagi, *«formidabile bastione* — egli scrive — *che si oppone ormai a ogni possibilità di ritorno controffensivo etiopico; ritorno del resto reso impossibile «non soltanto dal fatto dello schiacciamento dell'esercito di ras Mulugheta, ma anche dalla circostanza che le altre truppe dell'esercito abissino del nord si trovano in difficoltà».*

Già da stamane infatti, i giornali parigini accennavano alla debolezza della posizione delle truppe dei ras Cassa e Sejum, e il corrispondente del *Paris Soir* dal fronte del Tigrai, in una corrispondenza inviata prima che si avesse notizia della nuova azione impegnata nel Tembien, dopo avere descritto la avanzata verso Amba Alagi, insistendo sugli effetti demoralizzanti prodotti dai rapidi e sicuri progressi italiani sulle truppe abissine, si soffermava sulle conseguenze dell'offensiva italiana, scrivendo:

«Il movimento tendente ad accerchiare le forze abissine che si abbandonano ancora a una guerra fatta di scaramucce, è cominciato. Esso è condotto dal 2.o e 3.o Corpo d'Armata italiani su una linea che va da Axum a Gaela. I due Corpi d'Armata si sforzano di aggirare il fianco sinistro delle truppe di ras Cassa e di ras Sejum. Se il movimento riuscisse — e sembra sia sul punto di riuscire — gli abissini sarebbero completamente chiusi. La «rientrante» che si trovava lungo il fianco italiano nella regione de Tembien-Sallint, sarebbe completamente ridotta».

Le notizie giunte nel pomeriggio a seguito del comunicato n. 140 annunziante l'attacco da nord e da sud contro le truppe di ras Cassa, e le condizioni nelle quali l'offensiva italiana ha ridotto queste truppe costrette a cercare scampo attraverso una linea di ritirata difficilissima, impervia, come i corrispondenti romani dei giornali parigini nel pomeriggio sottolineavano, commentando il comunicato stesso, completavano per i francesi il quadro generale della importanza dell'azione italiana.

Il crollo è imminente

Inoltre un notevole articolo del corrispondente del *Temps* da Roma, consacrato a una minuta descrizione della battaglia dell'Endertà, da lui considerata come la chiave di tutte le manovre ulteriori del Maresciallo Badoglio, illustrava con convincenti argomenti la serietà e la complessità della preparazione italiana e il valore delle truppe e delle Camicie Nere, facendo giustizia di insinuazioni calunniose.

«La battaglia dell'Endertà — scrive infatti il giornalista — *è un'azione chiara e precisa come una manovra sulla carta. Ben preparata e bene condotta, essa fu come una colossale retata. I risultati furono in primo luogo il crollo completo della pressione abissina dinanzi a Macallè, la messa fuori causa del principale esercito del negus e la libertà del movimento dell'Esercito italiano verso il sud. Ma un'altra caratteristica ebbe anche la battaglia: quella che, a parte le bande di Gugsà, le truppe indigene non vi presero parte; ciò che pone fine alle voci secondo le quali il corpo di spedizione italiano si faceva precedere come scudo dalle truppe di colore».*

Non è quindi errato dire che forse per la prima volta da quando dura la insidiosa campagna sanzionista, la opinione pubblica francese è messa in presenza della realtà e dell'importanza immensa dei risultati militari ottenuti in Africa senza le solite insulse attenuazioni.

Due anni bisestili

LONDRA, 29

I giornali riconoscono il grande valore strategico della conquista di Amba Alagi e attendono con non celata ansia notizie della preannunciata vittoria del Maresciallo Badoglio contro ras Cassa e ras Sejum.

Secondo notizie private pervenute stasera a Londra dal fronte italiano, la cattura di ras Cassa è assolutamente sicura mentre quella di ras Sejum, chiamato dai soldati italiani la «volpe nera», non sembra altrettanto certa. Riferiamo la notizia che pure è verosimile senza darvi, considerata la fonte, molto credito.

Il secondo comunicato odierno del Maresciallo Badoglio ha dato anche a Londra l'impressione che la vittoria sarà completa e definitiva per la conquista e la sicurezza di tutto il Tembien.

Per l'*Evening Standard* la conquista di Amba Alagi è un fattore decisivo per consolidare il territorio già conquistato. Lo scrittore però non nasconde le difficoltà del terreno e specialmente quelle dei rifornimenti che si oppongono a una rapida avanzata verso l'interno dell'Abissinia. Il giornale mette in rilievo la coincidenza di date tra la prima battaglia di Adua e gli avvenimenti di ieri e oggi, notando fra l'altro che, tanto il 1896 come il 1936, sono due anni bisestili che secondo gli inglesi portano fortuna. E lo scrittore conclude:

«Oggi gli italiani hanno conquistato un formidabile bastione. Adua, ancora una volta in un anno bisestile, è così doppiamente vendicata».

I giornali inglesi ricevono stasera dal fronte nord italiano dell'Abissinia:

Le ultime informazioni dal campo di battaglia del Tembien affermano che gli abissini hanno sofferto perdite gravissime durante il loro tentativo di rompere l'accerchiamento italiano. Ieri venerdì essi tentarono di ritirarsi verso occidente ma le manovre di accerchiamento delle quattro divisioni italiane frustrarono tutti gli sforzi fatti dagli abissini per aprirsi una breccia. L'artiglieria italiana batteva in pieno le masse dei soldati di ras Cassa.

Secondo le ultime informazioni gli italiani stanno avanzando da Axum verso sud in direzione di Gondar. Si crede da tutti che ben presto tutti gli eserciti abissini del fronte settentrionale saranno distrutti e che la strada verso l'interno sarà aperta e quasi completamente libera.

L'inutilità per l'Abissinia
di ogni ulteriore resistenza

BUDAPEST, 29

Anche tutti i giornali di oggi pubblicano con grande rilievo e specialmente in prima pagina la notizia della conquista di Amba Alagi, sottolineandone nei titoli la eccezionale importanza e annunciano la battaglia in corso.

Il *Pesti Hirlap* scrive che la nuova vittoria italiana è una delle più luminose azioni di guerra. Le conseguenze della conquista di Amba Alagi, nota il giornale, possono essere enormi, poichè l'Esercito italiano è ora padrone della migliore via di comunicazione abissina.

Il *Nemzeti Ujsag* commenta:

«Sulla termopoli abissina, che lo stato maggiore del negus considerava imprendibile, sventola il tricolore. Con questa azione gli italiani hanno regolato i vecchi conti. Con le prossime operazioni che si preannunciano altrettanto efficaci si aprirà il capitolo dei conti nuovi».

Il corrispondente del *Budapesti Hirlap* nota che i successi militari italiani in Abissinia dovrebbero convincere il negus dell'inutilità di ogni ulteriore resistenza, mentre gli Stati sanzionisti di Europa dovranno ben ponderare se convenga loro continuare nell'atteggiamento ostile contro l'Italia.

Un colpo tremendo

WASHINGTON, 29

Un telegramma all'*Associated Press* dal fronte, dopo aver ampiamente descritto le fasi dell'occupazione e affermato la completa demoralizzazione dell'esercito di Mulugheta, dice che tra i fuggenti gli aeroplani italiani hanno identificato la guardia imperiale. Il telegramma parla anche delle migliaia di abissini che si sono sottomessi alle truppe italiane e rileva che la vittoria è un tremendo colpo morale inflitto agli abissini costituendo nello stesso tempo ragione di orgoglio italiano e un positivo vantaggio nella battaglia diplomatica che Roma combatte.

L'ondata di entusiasmo in tutta Italia

ROMA, 29

Le notizie sulla vittoriosa azione delle truppe italiane sul fronte eritreo, conosciute attraverso gli odierni comunicati del Ministero per la Stampa e la Propaganda, hanno suscitato nel cuore di tutti gli italiani, già esultanti per la presa di Amba Alagi ieri annunziata, una nuova ondata di incontenibile entusiasmo. I cortei e le manifestazioni si sono anche oggi ripetuti ovunque con la partecipazione totalitaria di fascisti e di popolo che hanno ovunque levato il loro caloroso riconoscente saluto al Re, al Duce e alle valorose truppe combattenti in Africa.

battenti in Africa. Le truppe in partenza sono state festeggiatissime a Napoli.

La Nazione imbandierata
per disposizione del Duce

ROMA, 29

Il DUCE ha ordinato che per celebrare la vittoria di AMBA ALAGI, la Nazione sia imbandierata domani 1.o marzo dall'alba al tramonto.

Le insegne di Mulugheta
recate in Italia

NAPOLI, 29

E' giunto nel nostro porto proveniente dall'A. O., il piroscafo «Tevere» dal quale è sbarcato anche il dott. Gama segretario federale dell'Eritrea. Egli porta in Italia una sciabola, le decorazioni e altre insegne di ras Mulugheta

Roma manifesta al Re e al Duce
l'esultanza riconoscente della Nazione

ROMA, 29

La presa di Amba Alagi, che segna un altro vittorioso balzo in avanti del nostro esercito e che in tutto il Paese ha suscitato un'ondata di entusiasmo, è stata appresa dalla studentesca romana con quel vigoroso fervore con cui la gioventù italiana vive e sente i grandi avvenimenti della Patria.

Un corteo giubilante al Quirinale

Stamane una massa enorme, che comprendeva tutti gli universitari della capitale, e alla quale ben presto si è aggiunta un'altra foltissima moltitudine di studenti delle medie, ha mosso, con bandiere e gagliardetti alla testa, dalla Città Universitaria, procedendo in imponente colonna, verso le vie del centro, fra i canti degli inni fascisti e le vibranti acclamazioni al Re, al Duce, all'Esercito.

Il grandioso corteo è stato fatto segno alle più cordiali manifestazioni di simpatia della cittadinanza che ha associato il suo applauso e le sue grida di evviva a quelle degli studenti, i quali dopo avere percorso Via Nazionale, hanno raggiunto per Via 24 Maggio, Piazza del Quirinale. Con un'eco possente si è immediatamente diffuso da tutta la piazza il grido di «Viva il Re!» e la dimostrazione, che è andata via via raccogliendo una massa sempre più vasta di popolo, ha assunto una grandiosità imponente. Contemporaneamente la grande vetrata che dà sul balcone centrale della Reggia è stata aperta, e subito dopo, presso la balaustra, è apparso il Sovrano, suscitando una nuova più incalzante e impetuosa manifestazione.

Il Sovrano ha sostato qualche minuto al balcone, salutando militarmente la folla adunata, che non cessava di acclamarlo, e si è quindi ritirato, mentre continuavano ancora intensissime le dimostrazioni del popolo.

Lasciata Piazza del Quirinale, la colonna si è diretta verso Piazza Venezia, che in breve si è gremita di una moltitudine immensa. Sulla poderosa distesa dell'adunata spiccavano, in gioioso tumulto, centinaia di insegne e di cartelli, festosamente agitati, si elevava con appassionato impeto il grido «Duce, Duce», che, di minuto in minuto, si è fatto più entusiastico, più alto. La manifestazione ha raggiunto il suo apice quando alla ringhiera del balcone del Palazzo Venezia è apparso il Duce!

Passione di folla in Piazza Venezia

Il Duce, che indossava la divisa di Comandante generale della Milizia, ha percorso con lo sguardo tutto il poderoso ammassamento che si spiegava sulla piazza, ammirando il magnifico spettacolo di passione, di entusiasmo e di fede, offerto dalla gioventù romana e da tutto il popolo e mentre risuonava intorno a lui il clamore grandioso della folla, egli ha risposto a così vibrante testimonianza d'amore e di devozione, levando il braccio al saluto romano. Poi ha lasciato il balcone, ma la dimostrazione non è cessata.

Martellato da un ritmo possente, si è di nuovo innalzato il grido di invocazione; di nuovo da tutte le fittissime file della massa adunata ha prorotto scrosciante l'applauso e l'acclamazione. E il Duce è tornato ad affacciarsi, suscitando un ancor più fervido entusiasmo. Subito dopo la manifestazione, il corteo degli studenti preceduto dalle bandiere, è salito all'altare della Patria rendendo omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Compiuto il rito, dall'alto del ripiano che fronteggia la Tomba sacra all'eroismo e al sacrificio italiano, essi hanno intonato, in coro poderoso, l'inno a Roma, che la cittadinanza raccolta sulla piazza ha accolto calorosamente.

Discesa quindi la scalea del monumento, gli studenti si sono divisi a gruppi numerosissimi e, al canto di «Giovinezza», hanno lasciato la piazza per diffondere lungo le vie di ogni quartiere di Roma l'eco festoso del loro entusiasmo e delle loro canzoni.

Mille turisti francesi inneggiano all'Italia e al Duce

Alle 14.30 i turisti francesi si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale erano raccolte le autorità e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche. La colonna dei turisti francesi, preceduta dalle bandiere, ha salito la scalea del monumento, ai lati della quale erano allineati fascisti in divisa e un reparto di Giovani Fascisti con la loro banda. Vivi applausi si sono levati dalla folla, che si era raccolta nella piazza, all'indirizzo degli ospiti, i quali rispondevano con grida di «Viva l'Italia». Dopo aver sfilato salutando romanamente innanzi alla tomba del Milite Ignoto, sulla quale hanno deposto una corona, i turisti francesi, sempre incolonnati e preceduti dalla banda dei Giovani Fascisti che alternavano alla Marsigliese «Giovinezza» e gli altri inni della Patria, si sono recati in Campidoglio, dove hanno deposto una corona sull'ara dei Caduti fascisti. La colonna dei turisti francesi, fiancheggiata da una folla plaudente, è quindi tornata in Piazza Venezia, sostando innanzi al Palazzo del Governo. Dagli ospiti francesi e dal popolo che si era nel frattempo riunito nella piazza, è stata improvvisata una entusiastica dimostrazione al grido di «Viva l'Italia, Duce, Duce».

La dimostrazione si è fatta più viva ed entusiastica quando le vetrate del balcone si sono aperte e sorridente nella divisa di comandante generale della Milizia è apparso il Duce, che ha levato il braccio nel saluto romano e si è trattenuto qualche istante sul balcone, mentre la folla continuava ad applaudire e gagliardetti e bandiere venivano levati in alto, tra il più vibrante entusiasmo. Quando il Capo del Governo si è ritirato, gli applausi e le invocazioni «Duce, Duce», sono continuate insistenti, tanto che egli è tornato ad affacciarsi al balcone, accolto da una nuova imponente dimostrazione. La folla ha poi lentamente abbandonato Piazza Venezia.

La solenne cerimonia di stamane sull'Altare della Patria verrà trasmessa da tutte le stazioni radio dell'«Eiar»

La seconda e definitiva battaglia del Tembien

...000 uomini attaccati da nord e da sud
si dibattono in un cerchio di ferro

QUARTIER GENERALE, 29

...nuova grande battaglia è sta...rrata ieri mattina dalle forze ...I Corpo d'Armata e da quelle ...rpo d'Armata eritreo nel Tem...

...uazione tragica per gli etiopi

...l'occupazione del nodo stra...di Gaela il III Corpo d'Arma...gliava fin da otto giorni fa la strada rimasta alle forze di ...assa e di ras Sejum — da 40 a ... uomini — per poter mettersi ...vo. L'ulteriore occupazione del ... di Taraghè rendeva ancor più ... la posizione del nemico, per...n l'occupazione di questo pas... nostre forze sbarravano anche ...saggio attraverso la difficile e ...chè intransitabile mulattiera ...rre in direzione nord-sud a oc...e del nodo stradale di Gaela.

...l'occupazione del passo di ...hè le nostre truppe del III ... d'Armata procedevano anche ...ezione nord verso il torrente ..., dove questo riceve le acque ...rrente Segalò, che scende dal...ione Andino. Il nemico, che ...ntiva le difficoltà della man... di comunicazioni verso il sud ...ericolo che questa situazione ...a creare per gli armati etio...l Tembien, aveva infatti sag...nei giorni scorsi le possibilità ...egare verso ovest in direzione ...assiccio montuoso del Semien, ... i monti più alti dell'Abis...

...le scopo aveva inviato forze in ...zione verso il Taccazè e verso ...di che sono ad oriente di quel...Cesa-Ceccanu, sulla strada che ...cciamò (capitale del Tembien) ... alle falde di Monte Sabeiti. ...la regione che doveva essere ...ersata, quella dell'Avergallè ...ontrollata come tutto il terri...dalla nostra aviazione, che, in...nei giorni scorsi aveva effet...numerose azioni di bombarda...nella regione, battendo tutti ...e mitragliando gruppi nemi...si trovavano nella zona, in ... verso sud-ovest.

L'ultimo scampo precluso

...impedire che il nemico potes...tare di evacuare il Tembien e ...rsi alla battaglia, all'alba di ...Corpo d'armata eritreo muove...lle sue posizioni raggiunte va...mente nella battaglia del Tem...dello scorso gennaio e attacca...nemico intorno ad Abbi Addi e ...parte meridionale della regione ...dino, mentre altre numerose ...da nord muovevano verso sud-

...temporaneamente il III Corpo d'Armata, da Gaela e Passo Taraghè, attaccava in direzione nord verso il Gabat, che recinge a sud la regione Andino.

La battaglia iniziata all'alba di ieri è in pieno sviluppo e le forze dei ras Cassa e Sejum, che si erano baldanzosamente spinte nel Tembien, sono strette in una morsa, che sarà indubbiamente mortale e che liquiderà definitivamente quest'altra armata etiopica.

Frattanto il Corpo d'Armata che ha conquistato Amba Alagi si attesta su nuove posizioni oltre il massiccio ed il valico. Numerosi segni fanno credere che la zona antistante, almeno sino al lago Ascianghi, sia sgombra di armati nemici tranne i pochi nuclei sperduti, che si sono dati al brigantaggio ed ai quali le popolazioni dànno una caccia accanita disarmandoli e uccidendoli. Come dopo la conquista dell'Amba Aradam, con la stessa spettacolosa rapidità i servizi logistici seguono le truppe trasformando le piste in strade e già le colonne autocarrate di rifornimenti si snodano verso l'Amba Alagi.

Il negus considerava Amba Alagi perno della resistenza

Al di là del valico, come già si è detto, comincia la strada camionabile costruita dagli etiopici, strada che se è lungi dall'essere perfetta, può essere rapidamente migliorata così da potere sopportare anche un intenso traffico. Si tratta dunque di un importante elemento logistico che sarà sfruttato adeguatamente e che contribuirà ai successivi sviluppi delle operazioni. Superata Amba Alagi il terreno si dimostra singolarmente favorevole all'avanzata.

Da documenti caduti in possesso delle truppe italiane risulta che il negus aveva dato ordine di fare di Amba Alagi il perno della resistenza etiopica. Egli vi aveva predisposto la sua guardia allo scopo di rendere Amba Alagi inespugnabile, d'impressionare la opinione pubblica mondiale, di rafforzare lo spirito guerriero delle armate e d'incoraggiare la resistenza delle popolazioni. Questo tentativo del negus, come gli altri precedenti, è completamente fallito, per la fulminea azione delle truppe italiane. La popolazione indigena ha accolto il passaggio del primo Corpo d'Armata con manifestazioni di giubilo. Gli uomini salutavano romanamente, le donne improvvisavano fantasie in mezzo a grida di gioia. Esse hanno consegnato alle truppe italiane numerose armi tolte agli armati di ras Mulugheta. Ovunque l'accoglienza è stata festosa e in molti luoghi gli indigeni hanno accompagnato i soldati in segno d'amicizia. Molti capi di villaggi hanno indicato ai nostri ufficiali i possibili nascondigli degli armati abissini, cooperando a snidarli.

I nuclei abissini hanno offerto quasi sempre scarsa resistenza. Tutti i corrispondenti esteri dànno grande rilievo alla nuova vittoria e mettono in evidenza il valore strategico di Amba Alagi che apre la via verso il sud. Essi notano che tale conquista influirà non poco sul morale già scosso dei soldati del negus.

Tutti i giornalisti esteri sono partiti per il fronte del Tembien dove seguono da vicino le operazioni di guerra.

Una dimostrazione all'Asmara

Una dimostrazione popolare con bandiere e musiche ha percorso stasera le vie di Asmara, illuminate e imbandierate per la vittoria di Amba Alagi, fermandosi dinanzi al palazzo del Governo ad acclamare all'Italia, al Duce, al Maresciallo Badoglio. Il Vicegovernatore, uscito sul peristilio del palazzo, ha rivolto alla folla patriottiche parole, preannunziando nuove, maggiori vittorie, in corso di avanzato sviluppo.

«La seconda battaglia del Tembien si sviluppa vittoriosamente per le nostre armi, ha concluso, e ben presto tutti gli eserciti etiopici del fronte nord saranno fuori combattimento e le prossime vittorie daranno via libera al corpo di spedizione verso sud».

La folla ha acclamato lungamente l'Esercito italiano

Ignoranza e malafede

ROMA, 29

La stampa sanzionista britannica, insistendo nel prevedere gli insuccessi militari italiani nell'Africa Orientale, moltiplicano le ragioni del proprio insuccesso e conferma la sua deliberata ignoranza, per non parlare della poco buona fede.

Il *Daily Telegraph*, reputato il portavoce di Eden, ha scritto alla vigilia dell'occupazione italiana di Amba Alagi:

«Il ritardo nell'attacco contro Amba Alagi da parte del Maresciallo Badoglio starebbe cagionando una notevole preoccupazione» e per completare questa impressione il giornale ha aggiunto che «da quanto è dato giudicare, il piano di Badoglio di costringere gli abissini ad evacuare il Tembien non avrebbe avuto successo».

Alla distanza di 24 ore, queste notizie del *Daily Telegraph* sono ancora una volta clamorosamente smentite dai fatti compiuti italiani.

Nel quarantennale di Adua vendicata

Un messaggio di d'Annunzio al Duce

Tutta l'irta Etiopia deve divenire un altopiano latino - Per te oggi la Nazione trae un respiro dal profondo

ROMA, 29

Gabriele d'Annunzio ha inviato al Duce un messaggio nel 40.o anniversario della battaglia di Adua.

«Oggi ammiro in Te, scrive il Poeta, *una semplice grandezza che sa trattare un anniversario sciagurato come una di quelle sante concesse a un popolo salente perchè tragga il più vasto respiro per sempre.* E dopo avere rievocato l'epica gesta, il Poeta così continua:

Benito Mussolini, o mio fratello minore e maggiore, come direbbe Giovanni Pascoli, grandissimo poeta del meschino arzigogolo e persin del bisticcio peregrino, io ti mando oggi il più recente saggio delle mie industrie vittoriali: una esatta scatola di palissandro ornata con i più eleganti motivi di una decorazione vinciana. Non serve per le sigarette e neppure per le penne d'acciaio, ma per i modelli delle cartucce più nuovi. Ve n'è già una presso la medaglia militare del «Teneo». Ogni cartuccia italiana valga oggi un uomo ucciso. Tutta quanta l'irta Etiopia deve inesorabilmente dovontare un altipiano della cultura latina. Sii lodato tu che riesci ad infondere nella nostra gente, per troppo tempo inerte, la volontà di questo compimento. Sii lodato tu che tanti secoli senza gloria guerriera compisci con la composta bellezza di questo assalto e di questo acquisto. Per te oggi la Nazione trae un respiro dal profondo. E tutto è vivo, tutto respira, tutto è un anelito fatale. Io so che anche il Fato della Nazione potente ha i suoi bronchi e la sua pleurà. Perchè tanta ilarità mi desta la figura di Sellassiè? La barba sembra incorniciarlo come una volgare oleografia in un caffè di provincia. E' vero: io ho sempre onorato e celebrato la virtù del sangue. Ma di quale origine può essere mai il sangue di questo villoso fantoccio messo in cima ad una specie di campana piegheggiata? Non v'è figura rettorica vacua come quel suo comico manto. Ma l'Etiopia è romana dai tempi dei tempi, come la Gallia di Giulio Cesare, come la Dacia di Traiano, come l'Africa di Scipione.

Sii lodato o Capo improvviso della Italia acefala, tu che restituisci Roma alla predestinata Italia. Nella giornata di Adua io avevo trent'anni. Ragionando della poesia e dell'azione avevo già respirato la mia tristezza verso Macallè. «In una contrada rovente e atroce, laggiù oltremare un pugno di prodi devoti alla morte combatteva, non alimentato se non dalla ebbrietà della gloria entro un cerchio di pietre bianche. Come il fonditore che getta il bronzo infiammato nell'impronta cava d'onde escirà la statua perfetta, così m'appare ansioso il capitano consapevole d'esser per compiere un'opera bella con la fiamma di quelle anime ebbre. Egualmente grandi, l'una da lungi, l'altra da presso, la Patria e la morte erano testimoni. Accoglievano con un medesimo palpito il repente dono funebre. Ma una bassa parola attraverso il mare interruppe la gesta. Deluse furono la Patria e la morte in Macallè. La bellezza fu violata in quel cerchio di pietre bianche. Non impunemente, non impunemente. Anche per tali delitti v'è l'Erinni, e da allora il danno e la vergogna durano».

Nella giornata di Adua io avevo trent'anni. Quante basse parole udii contro la Patria e contro la morte! Oscenamente disonorate furono entrambe. La cloaca rigurgitò. Nella piazza Montecitorio io fui arrestato per ingiurie e minacce pubbliche contro le autorità diarroiche. Me ne vanto. Perciò dopo te, io sono il più fiero celebratore dell'anniversario. Scrollo da me la vecchiezza e degli anni mi rido. O Benito Mussolini, oggi abbraccio in te il tuo coraggio impavido e la tua fede intemerata che formano un connubio ferocissimo nel presente e nel futuro.

Alalà!

primo marzo 1936».

La chiave di Addis Abebà
è in mano dell'Italia

PRAGA, 29

I giornali pubblicano, mettendolo in rilievo, il comunicato della vittoria italiana di Amba Alagi. Il *Narodni Listy* constata che questa vittoria è una conferma delle gravi perdite subite da ras Mulugheta il quale, dopo la sconfitta dell'Endertà, non ha avuto modo di riorganizzare i suoi soldati. Bisogna ricordare, aggiunge il giornale, che il possesso di Amba Alagi dà agli italiani la via libera per il Quoram. L'inviato speciale del giornale *Europa Express* rileva che la nuova vittoria di Badoglio è una delle più meravigliose azioni militari compiute dall'Italia, la quale ha così in mano la chiave della capitale etiopica.

Il *Poledni Lyst* reca una corrispondenza del suo inviato speciale in Africa Orientale, Karel Rozny, nella quale, accennando ad alcune corrispondenze inglesi che non hanno sufficentemente messo in luce il valore italiano, scrive che l'Italia non deve certo faticare a convincere l'Inghilterra che dopo aver valorosamente conquistato il Tigrai e gran parte dell'Ogaden sa conservare saldamente le sue posizioni. Invece, nota il corrispondente, il generale Napier conquistò Magdala ma dovette ritirarsi rapidamente nel Sudan, allora che l'Abissinia non era così grande come oggi e mentre essa era sconvolta da rivoluzioni, intrighi dinastici. Ora invece l'Abissinia è molto più vasta ed ha inoltre un esercito dotato di modernissime carabine e mitragliatrici fornite dagli inglesi. Chi dubita del valore dell'esercito italiano, continua Karel Rozny, vada in Abissinia, vi compia quanto ha saputo compiere l'Italia sotto un clima micidiale e contro ostacoli tanto terribili. Le innumerevoli prove di valore, di coraggio, di abnegazione e di sacrificio dei soldati italiani durante la guerra in Abissinia dimostran che l'Esercito italiano è un combattente eccezionale cui nulla appare impossibile quando si tratti del bene e dell'onore della Patria. Perciò l'Italia come nemico è un fattore non trascurabile. Chi volesse svalutare la forza militare dell'Italia e il valore dei suoi soldati potrebbe avere con grande facilità brutte sorprese.

Non si può rimproverare a Badoglio di non sapere sfruttare le vittorie

BERLINO, 29

I giornali riportano la notizia della presa dell'Amba Alagi unendo alle corrispondenze di Roma che riferiscono il giubilo che essa ha suscitato nell'intera popolazione italiana, che vi sente, non soltanto un importante successo strategico, ma la liquidazione del vecchio conto e la ricompensa dell'eroismo del maggiore Toselli e dei suoi.

Il critico militare della *D. A. Z.* scrive che a Badoglio non si può davvero rimproverare come ad Annibale, di saper vincere, ma di non saper sfruttare le sue vittorie. Altri giornali rilevano che la conquista dell'Amba Alagi assume un valore militare specialissimo, in quanto virtualmente apre agli italiani la strada fino al lago Ascianghi e forse fino a Dessiè.

Il *Völkischer Beobachter* attribuisce alla conquista di Amba Alagi, massiccio fortificato, una grande importanza strategica e la *Münchener Zeitung* scrive che la vittoria italiana, che apre alle nostre truppe l'accesso all'interno dell'Abissinia, specie verso Dessiè, avrà gravi ripercussioni per gli abissini su tutto il fronte nord.

L'autorità del negus è nulla
Dichiarazioni di un commerciante turco

ISTANBUL, 29

Il commerciante turco Vehid Kauter, reduce da Addis Abebà, intervistato dal giornale *Tan*, ha dichiarato fra l'altro che l'autorità del negus è assolutamente nulla, ogni potere essendo esercitato dai ras, che hanno autorità sovrana. Ha aggiunto che, qualora il negus volesse accordarsi con l'Italia, egli non lo potrebbe fare, perchè i ras lo ucciderebbero.

La battaglia unitaria

(F. Vairo) *La concezione unitaria delle azioni belliche svoltesi fin dall'inizio dell'avanzata delle nostre truppe dello scacchiere tigrino oltre la linea, il cui fulcro può essere identificato in Macallè, risulta ormai evidente. Una preparazione assidua, uno studio intelligente dei particolari tecnici adattati alla natura precisamente del terreno, nonchè ai mezzi disponibili, hanno concesso a un capo che alla genialità creatrice assomma la profonda conoscenza dei fattori morali e materiali dell'arte militare, di dare sostanza a una battaglia che fin d'ora merita di essere definita esemplare nel senso classico della parola. Guerra scientifica? La guerra è arte in quanto pretende, nel condottiero, sia pure di non grande unità, la capacità immaginativa indispensabile per la creazione di un piano; ma un piano, anche se geniale, non avrebbe senso ove non fosse adattato agli scopi e agli svariati elementi disponibili. Ora, fra tali elementi, che concorrono alla creazione ed alla attuazione del piano, è necessario mettere in prima linea il tempo, lo spazio e quindi il frazionamento delle truppe.*

Nel caso attuale si consideri che dopo l'avanzata e l'occupazione di Macallè e la prima battaglia del Tembien, la massa delle nostre truppe si poteva considerare in posizione di difesa nella regione del Gheraltà e Macallè, con dei nuclei, forti nuclei, spinti a occidente, non oltre — com'è presumibile — le pendici delle caotiche alture che vanno formare la sponda destra del Taccazè. Una massa raccolta, molto relativamente raccolta, s'intende, su un limitato spazio; mentre il nemico persiste a disturbata se non a minacciare, su due direzioni normali fra di loro: una muovendo da occidente a oriente, l'altra da sud a nord. La situazione quindi imponeva di eliminare la doppia pressione avversaria quasi contemporaneamente. L'avanzata vittoriosa verso Amba Alagi, togliendo alle armate di Cassa e Sejum l'appoggio costituito dalla armata di Mulugheta e dalle sue opere fortificatorie, veniva ad isolarle; si trattava di completare questo isolamento costringendo i due ras a a iniziare una ritirata disastrosa nella regione impervia, desertica, del Semien, o ad accettare battaglia, essendo quasi completamente accerchiati. Ecco il fattore tempo in gioco, fattore che il Maresciallo Badoglio ha saputo sfruttare con impareggiabile sagacia e genialità.

La manovra sulla quale è imperniata questa battaglia, grande battaglia unitaria, è tutta qui. Fermato l'avversario, rappresentato dai due ras Sejum e Cassa, con la prima battaglia del Tembien, provveduto ampiamente ai mezzi logistici, il Maresciallo Badoglio decide l'attacco su tutti e due i fronti: verso sud e verso occidente; secondo, cioè, le due linee normali, donde la vittoriosa avanzata su Scelicot, Antalò e infine Amba Alagi. Ma nel contempo si sviluppava un'altra manovra singolarmente classica sulla destra. Il III Corpo d'Armata in marcia da Geola in direzione di Socota, rovesciava il proprio fronte dirigendosi a nord, mentre il Corpo d'Armata indigeno, muovendo probabilmente dalla regione a sud di Axum, avanzava rapidamente verso sud. L'attanagliamento dei due ras è avvenuto per sorpresa; la sua conseguenza logica si traduce indubbiamente nel porre in modo definitivo fuori giuoco i due rispettivi eserciti.

La manovra, inoltre — e questo è un suo pregio grandissimo — anzichè sparpagliare o frazionare le forze, tende a concentrarle in due masse potenti, oltre le riserve che, se non andiamo errati, sono costituite dal II e dal IV Corpo d'Armata. Con che il Maresciallo Badoglio ha dimostrato la sua maestria nell'applicazione integrale dei principii della savia guerra: operare per massa e tendere sempre alla distruzione del nemico, senza preoccuparsi della superficie di terreno che possa o non essere conquistata. Battuto l'esercito nemico, il terreno cade da sè.

Una relazione al Duce
sull'attività della Banca del lavoro

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto in udienza il direttore generale della Banca del lavoro dott. Osio che ha riferito sulla costituzione della sezione di credito cinematografico e sull'attività che essa intende svolgere con il Ministero della Stampa e Propaganda per lo sviluppo dell'industria cinematografica nazionale.

Il dott. Osio ha inoltre illustrato l'attività svolta dalla sezione di credito peschereccio, che ha già concesso per decine di milioni a industriali e pescatori crediti intesi all'aumento della produzione, al miglioramento degli impianti e alla motorizzazione del naviglio, riferendo particolarmente su una importante iniziativa in corso per la adozione di un perfezionamento nel motore nazionale. Ha accennato poi all'organizzazione delle agenzie e dei mercati con i loro collegamenti, con i centri di produzione e alle provvidenze per l'estensione del credito peschereccio nelle Colonie, per cui saranno efficace strumento le nuove filiali di Massaua e Asmara.

Nel riferire sul movimento generale della Banca ha messo in rilievo il progresso cospicuo dei depositi che hanno superato largamente il miliardo, la perfezionata organizzazione del servizio degli enti corporativi, l'incremento delle operazioni e degli utili, ricordando gli interventi della Banca nelle iniziative rivolte a potenziare la resistenza del Paese in regime di sanzioni, dal credito agrario commerciale e industriale agli scambi compensati, ai finanziamenti alla produzione bellica, attività tutte che marcano sempre più la importante funzione della Banca nella economia nazionale svolta in stretto collegamento con le direttive del Governo.

Cospicua offerta d'oro recata
dal cav. Giacoma a S. E. Suvich

ROMA, 29

Il Sottosegretario agli Esteri on. Fulvio Suvich ha ricevuto il cav. Giuseppe Giacoma, che gli ha consegnato 2 kg. e mezzo di oro, sua personale offerta alla Patria. In nome del Capo del Governo, l'on. Suvich si è vivamente compiaciuto col cav. Giacoma, che ha già raccolto tra il personale addetto alle sue aziende in Italia e all'estero altre cospicue quantità di oro per la resistenza contro le sanzioni.

Il disciplinato concorso degli industriali
alla resistenza economica della Nazione

ROMA, 29

Nella sede confederale, sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi, ha avuto luogo la riunione della Giunta della Confederazione fascista degli Industriali. Assistevano il direttore della Confederazione e i capi dei servizi.

Il presidente, all'inizio della seduta, ha commemorato il compianto professore Giovanni Dettori che ha speso tutta la sua intelligente operosità nella Confederazione fino dalle origini, e che lascia dietro di sè rimpianto vivissimo in tutte le categorie industriali per le sue elevate doti morali e per l'efficace opera svolta in favore dell'organizzazione.

Ha rivolto quindi un pensiero di saluto e di augurio ai 170 funzionari e impiegati confederali che hanno prestato il loro braccio alla Patria, sia come ufficiali che quali semplici Camicie Nere. Ha dato notizia quindi delle deliberazioni adottate per la sistemazione degli uffici confederali, alla cui direzione è stato preposto il prof. Balella, coadiuvato da tre capi servizio.

La relazione del conte Volpi

Il presidente ha quindi fatto una ampia esposizione dell'attuale situazione economica ed industriale, mettendo in rilievo l'alto senso di comprensione e di responsabilità con il quale gli industriali italiani hanno risposto agli ordini del Duce, alle superiori esigenze del Paese in questo duro periodo di emergenza e la resistenza implacabile che l'Italia oppone all'iniquo e assurdo assedio economico, di fronte al quale si collaudano e si temprano le indomabili energie materiali e morali degli italiani.

Il presidente ha accennato all'opera che è stata svolta dal comitato tecnico confederale con la collaborazione del rappresentante del Ministero delle Corporazioni e del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, dell'istituzione degli scambi con l'estero e della Confederazione dei lavoratori dell'indutria. Ha desiderato in particolar modo di sottolineare l'attività e la comprensione con la quale i rappresentanti della Confederazione Sindacati dei lavoratori dell'industria hanno partecipato ai lavori del comitato stesso e collaborato ad altre iniziative di interesse generale della produzione, esempio questo di una diretta collaborazione tra i prestatori e i datori di lavoro, per la soluzione dei problemi di interesse nazionale. Il presidente ha compiuto quindi un esame dei lavori delle Corporazioni, che ormai sono state tutte quante convocate ed hanno potuto svolgere la loro attività feconda. Si è dichiarato lieto di poter constatare, che durante tutto questo lavoro, la Confederazione ha prestato un'opera utile di collegamento fra le varie categorie interessate alla produzione.

L'incremento della produzione nazionale

S. E. Giordani, presidente del comitato per il prodotto italiano, invitato da S. E. Volpi a riferire circa l'attività del comitato stesso ha dato notizia del lavoro che il comitato compie per realizzare un sempre più intimo contatto tra le attività produttrici e i consumatori italiani onde ridurre al minimo, anche in quei settori marginali che sono di più difficile controllo, il non necessario e quindi deprecabile ricorso alla produzione straniera.

Gli intervenuti hanno approvato la proposta di procedere quanto prima alla pubblicazione di un annuario della totale produzione nazionale. La Giunta ha quindi approvato la relazione del consigliere amministratore ing. comm. Lomonaco, sulla situazione amministrativa della Confederazione al 31 dicembre 1935. Su invito del presidente ha preso infine la parola il direttore della Confederazione prof. Balella, il quale ha illustrato l'attività svolta dalla Confederazione in rapporto ai lavori delle Corporazioni ed ha fatto dettagliata esposizione dei problemi economici, del lavoro e dell'attività che la Confederazione ha svolto e si propone di svolgere, per la migliore risoluzione, problemi in perfetta aderenza ai principi e alle direttive del Regime.

La Banca d'Italia acquista
titoli del prestito austriaco 7 p. c.

ROMA, 29

La Banca d'Italia comunica che, per impegni presi col Ministero delle Finanze, essa è incaricata di acquistare entro il 31 marzo p. v. un ammontare di titoli del prestito internazionale austriaco 7% 1930, emissione italiana, pari a lire 60 milioni di capitale nominale. Per favorire i portatori italiani, la Banca d'Italia ha ottenuto dal Ministero delle Finanze che, per il momento, a tali acquisti non si proceda a mezzo di cessioni obbligatorie al prezzo dell'ultima quotazione di Borsa, e cioè di lire 735 per obbligazione di mille lire, ma a un prezzo più vantaggioso fissato a lire 790.

I possessori delle obbligazioni austriache 7% 1930 sono pertanto informati che fino al 31 marzo 1936 la Banca d'Italia acquista i detti titoli al prezzo di lire 790 per obbligazione di lire mille, ex cedola 1.o gennaio 1936, fino a raggiungere l'ammontare nominale globale di lire 60 milioni. Gli acquisti saranno effettuati all'ordine di precedenza delle offerte. Scaduto il termine del 31 marzo p. v., qualora le offerte di vendita non abbiamo raggiunto il detto ammontare globale, il Ministero delle Finanze si riserva l'adozione delle disposizioni sopra accennate.

Libera scelta del medico
per gli iscritti alle Casse dell'Industria

ROMA, 29

A cura della Federazione delle Casse mutue dell'industria e del Sindacato nazionale medici è stata stipulata una convenzione che regolerà il problema delle prestazioni sanitarie agli iscritti alle Casse stesse, con la libera scelta del medico da parte del mutuato. Tale sistema ha il pregio di lasciare ai medici la piena alea professionale e ai mutuati il gradito diritto di ricorrere ai medici di personale fiducia. E' questa una nuova importante realizzazione, che va ad aggiungersi alle molte segnate all'attivo del Regime.

Il giubilo di Pola
per la riconquista di Amba Alagi

POLA, 29

Mentre già ieri sera la prima notizia della presa di Amba Alagi aveva destato in tutti i pubblici ritrovi il più caldo entusiasmo, quest'oggi la cittadinanza intera è intervenuta alla manifestazione di giubilo, organizzata dal P. N. F. e che si svolse in piazza Porta Aurea, dove l'on. Giovanni Maracchi ha tenuto un infiammato discorso, esaltando l'eroismo di coloro che nel 1895 bagnarono del loro purissimo sangue le ambe abissine, per poi rievocare la luminosa figura di Toselli, che nella sera del 7 dicembre di quell'anno glorioso aveva salutato per l'ultima volta, serenamente, già votato alla morte, quella vetta su cui oggi sventola il tricolore d'Italia che mai più sarà abbassato. L'on. Maracchi, che fu continuamente interrotto da scroscianti applausi e da insistenti invocazioni al Duce, ha continuato illustrando la grandiosità della presente impresa africana, voluta da Benito Mussolini.

Si formò quindi un lunghissimo corteo con in testa la banda dell'Opera Balilla e la fanfara dei Fasci Giovanili di Combattimento, che fece un giro per le vie centrali della città, per poi fare ritorno a Port'Aurea e sciogliersi.

Vibrante commiato
del battaglione «S. Marco»

POLA, 29

Quest'oggi nel pomeriggio, con un treno speciale, ha lasciato la nostra città il battaglione «San Marco», destinato ad altra sede. Lo comandava il primo capitano Saggini in rappresentanza del maggiore Bolla, già partito. A salutare il glorioso battaglione che la nostra città ebbe l'onore di ospitare fino dai primi anni della liberazione, si erano portati alla stazione moltissimi cittadini e tutte le autorità, tra cui si notavano l'Ammiraglio Castracane, comandante la Piazza militare marittima, il Generale Brezza, il Viceprefetto comm. Ferra anche in rappresentanza di S. E. il Prefetto assente; il Questore, il console Mozzatto-Morelli, numerosi ufficiali e sottufficiali dei vari reggimenti qui di stanza, della Regia Marina e della M. V. S. N. con rappresentanze armate, le musiche del 74.o reggimento fanteria e delle scuole C. R. E. M. La partenza del treno ha dato luogo a una entusiastica e commovente manifestazione di saluto, tra evviva al Re, al Duce e all'Italia fascista.

La morte del baritono Scotti

NAPOLI, 29

In una clinica, dove era ricoverato, è morto a Napoli il grande baritono Antonio Scotti.

Il baritono Scotti fu uno dei più grandi artisti lirici. Era nato a Napoli il primo gennaio 1866 ed è celebre la sua grande creazione del personaggio di Scarpia nella «Tosca» di Puccini, che ispirò a Filippo Cifariello una delle sue opere d'arte più significative.

Lo Scotti, nell'ultimo trentennio, cantò esclusivamente al Metropolitan, dove insieme a Caruso conseguì i più grandi successi. Ma entusiastici successi riportò anche nei più grandi teatri lirici del mondo e resta memorabile la sua partecipazione agli spettacoli di gala per le fauste nozze del Re d'Italia.

Goemboes visita la mostra
di arte italiana contemporanea

BUDAPEST, 29

Il Presidente del Consiglio Gömbös, accompagnato dal Ministro dell'Istruzione, ha visitato oggi la mostra italiana di arte contemporanea, trattenendosi nelle varie sale per oltre un'ora e mezza. Il Capo del Governo ungherese, ricevuto dal Ministro d'Italia, ha esaminato attentamente tutte le opere che gli sono state illustrate dal prof. Girevich ed ha acquistato un busto del Re d'Italia, opera dello scultore Carlo Pini, destinandolo al 6.o regg. Honved, del quale il Sovrano d'Italia è proprietario, ed un paesaggio del pittore Momo Vagaggini. Un altro quadro del Vagaggini è stato comperato dal Ministro d'Italia. Il Ministro dell'Istruzione Homan ha acquistato una natura morta del pittore Mario Tozzi e la scultura «Il galletto» di Francesco Messina. Lasciando il palazzo dell'esposizione il Presidente del Consiglio ha manifestato al Ministro d'Italia la sua ammirazione

Companys rieletto Presidente
della Catalogna

BARCELLONA, 29

Luiz Companys recentemente liberato dal carcere dove scontava una condanna per complicità nei moti dell'ottobre 1934, è stato oggi rieletto presidente della Catalogna. *(United Press).*

Nomine negli alti gradi
delle forze armate spagnole

MADRID, 29

Il Generale di Divisione Augustin Gomez Morato è stato nominato Capo superiore delle forze militari del Marocco; Ricard Ferry è stato nominato capo dell'aviazione civile ed il Generale Julio Mena Zucco Sottosegretario di Stato alla Guerra. Il Governatore della Banca di Spagna, Alfredo Zabala, ha dato le dimissioni.

Il Presidente della Repubblica Alcalà Zamora ha firmato il decreto che regola la riammissione e le indennità degli impiegati licenziati in seguito al movimento rivoluzionario dell'ottobre 1934.

La signora Ibarruti, soprannominata «Pasionaria» sarà la prima donna deputato comunista che siederà alle Cortes, nelle quali i comunisti saranno rappresentati da 13 deputati.

Il Portogallo si prepara a riarmarsi

LISBONA, 29

Il giorno 3 marzo partirà una missione militare incaricata di visitare i principali istituti militari di Europa, allo scopo di raccogliere elementi in vista di un prossimo riarmamento portoghese.

Pressioni su Re Boris
per la grazia a Velceff e Stanceff

SOFIA, 29

Il colonnello Markoff, comandante della Guardia Reale ed il Generale Stojanoff, ispettore dell'artiglieria, noti esponenti della lega militare, hanno dato le dimissioni dalla carica e dall'esercito, dato il loro atteggiamento favorevole a Damian Velceff ed a Stanceff, i quali si sono rifiutati di presenziare alla lettura della sentenza. Il metropolita di Sofia mons. Stefan esercita forti pressioni sul plenipotenziario britannico Bentich affinchè questi a sua volta insista presso Re Boris sulla necessità di graziare Velceff e Stanceff.

La più grande aeronave del mondo
completata a Friedrichshafen

BERLINO, 29

A Friedrichshafen sono terminati gli ultimi allestimenti del nuovo grande dirigibile «L. Z. n. 129» considerato la più grande aeronave del mondo. La prossima settimana cominceranno i voli di esperimento ed in estate l'«L. Z. 129» inizierà i servizi regolari con l'America del Nord. Si calcola che impiegherà 35 ore da Berlino a Lakehurst. Tra le novità di questa aeronave vi è che a bordo di essa, a differenza di altri dirigibili, si può fumare in una speciale cabina fumatoio.

Neve gialla sull'Austria
contenente sabbia del Sahara

VIENNA, 29

Sul ponte Brebichl, a più di 1200 metri, cade da ieri neve gialla, che ha dato alla regione uno strano aspetto. La stazione meteorologica spiega che la colorazione della neve si deve a grandi quantitativi di sabbia del Sahara che gli uragani degli scorsi giorni hanno trasportato sul continente europeo, superando il Mediterraneo all'altezza di molte migliaia di metri.

Auto fra due tram a Praga
Un morto e trenta feriti

PRAGA, 29

Una carrozza tranviaria, per un guasto ai freni, ha deviato oggi nel pomeriggio, andando ad urtare un'altra carrozza procedente in senso inverso. Disgraziatamente un'automobile, nella quale si trovava con altre persone il dott. Josep Rejsck, rinomato urologo, è stata presa in mezzo fra le due vetture. Il dott. Rejsck è rimasto ucciso sul colpo. Una donna ed altre due persone sono rimaste gravemente ferite e 27 passeggeri dei trams più leggermente feriti. L'incidente è avvenuto nella piazza principale di Praga.

Bollettino meteorologico
29 febbraio

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	misto, mosso	+13	+ 8
Roma	staz.	cop., agitato	+13	+ 8
Torino	—	—	—	—
Milano	aum.	coperto	+10	+ 3
Genova	aum.	cop., agitato	+12	+ 8
Venezia	aum.	coperto, mosso	+10	+ 6
Firenze	aum.	piovoso	+11	+ 6
Ancona	aum.	piovoso, mosso	+13	+ 6
Bologna	aum.	misto	+11	+ 5
Napoli	aum.	coperto, mosso	+15	+ 8
Taranto	var	misto, agitato	+16	+12
Palermo	aum.	misto, agitato	+18	+ 9
Catania	aum.	misto, agitato	+18	+10
Cagliari	var	piovoso, mosso	+12	+ 8
Tripoli	aum	sereno, agitato	+19	+ 9
Messina	dim.	misto, agitato	+17	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	misto	+17	+ 8
Bari	staz.	coperto, mosso	+16	+10
Sanremo	var.	misto, mosso	+12	+ 6
Bengasi	aum.	misto, agitato	+27	+15
Rimini	staz.	cop., agitato	+18	+16
Rodi	aum.	piovoso, mosso	+13	+ 7
Foggia	dim.	coperto	+12	+ 5
Sassari	staz.	piovoso	+15	+ 4

Previsioni emesse alle ore 8 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: notevole instabilità sulle regioni settentrionali e centrali, temporaneo miglioramento sulle meridionali. Stato del cielo: vario sulle regioni peninsulari, nuvoloso sul rimanente, con leggere precipitazioni sull'alta Italia, qualche temporale lungo la dorsale appenninica e sulla Sardegna. Venti: moderati intorno a levante sull'alta Italia, forti meridionali sul versante adriatico e sull'alto Tirreno, molto forti intorno a libeccio sul rimanente. Temperatura in lieve diminuzione. Agitato l'Adriatico, agitato o molto agitato l'Jonio e il Tirreno.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 29

S. M. il Re ha oggi ricevuto il tenente Generale del Genio gr. uff. Giuseppe Guasco, che gli ha presentato in omaggio un suo studio della «Individuazione acustica di aerei in volo non visibili».

Il panfilo del Re d'Inghilterra
non sarà messo fuori servizio

LONDRA, 29

Si dichiara ufficialmente che il Re non ha affatto intenzione di far mettere fuori servizio il panfilo Reale

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere tutta la nostra riconoscenza al chiarissimo medico

prim. dott. ALBERTO FACCHIN

per le assidue e sapienti cure che valsero a guarire il nostro Pietro.

Muggia

Famiglie:

DEPANGHER, FRAUSIN e STENER

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si permette con questo mezzo di ringraziare il chirurgo traumatologo della Cassa Marittimi

dott. Enrico Polacco

che con metodo appropriato speciale a doppia trazione autonoma con filo ed immediata gessatura lo guarì perfettamente di grave frattura biossea complicata del crure, ridonandogli dopo sei mesi dell'avvenuto infortunio la sua primiera efficienza.

MARIO BIAGI, ufficiale di macchina

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Tribunale penale di Gorizia ha pronunciato il seguente dispositivo di sentenza nella causa penale per citazione diretta, contro: 1) **Corn Ignazio** fu Andrea e di Voncina Giovanna, nato il 12 agosto 1904 a Idria, domiciliato a Canomla bassa N. 9, contadino; 2) **Jereb Giovanni** di Giovanni e di Lapanje Maria, nato il 22 giugno 1909 a Circhina, domiciliato a Canomla bassa N. 61, contadino; detenuti dal 13 aprile 1935, presenti, imputati: 1) ambedue del reato di cui l'art. 1 R. D. L. 15 gennaio 1934-XII N. 151 in relazione all'art. 110 Cod. Pen. per avere in correità tra di loro in Idria in epoca anteriore e prossima al 13 aprile 1935-XIII importato clandestinamente dalla Jugoslavia nel Regno per farne commercio kg. 1.650 circa di cocaina; 2) Jereb Giovanni in particolare del reato di cui all'art. 337 Cod. Pen. per avere a Idria il 13 aprile 1935-XIII usato violenza al maresciallo della R. Guardia di finanza Loi Francesco, quindi ad un pubblico ufficiale e al soldato Sogno Mario che richiesto gli prestava aiuto, per opporsi allo stesso mentre compiva un atto del suo ufficio.

3) Corn Ignazio in particolare del reato di cui agli art. 42, 17 T. U. Leggi P. S. per avere in Idria il 13 aprile 1935-XIII, senza giustificato motivo portato fuori della propria abitazione e delle appartenenze della stessa un coltello. Coll'aggravante per il Jereb della recidiva qualificata a sensi dell'art. 99 N. 2 Cod. Pen.

PER QUESTI MOTIVI

Letto l'art. 483 Codice Procedura Penale: dichiara Corn Ignazio colpevole dei reati ascrittigli e Jereb Giovanni di quello ascrittogli al N. 1) della rubrica ed in applicazione degli art. 1. R. D. 15 gennaio 1934-XII N. 151, 110, 99 Cod. Pen., 42, 17 Legge P. S., 488 Codice Procedura Penale: condanna il Corn alla pena di un anno di reclusione, di lire mille di multa e di cento di ammenda ed il Jereb ad un anno e mesi tre di reclusione e lire 1250 di multa, entrambi in solido alle spese.

Ordina la confisca della cocaina e del coltello in sequestro e la pubblicazione della sentenza nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Letto l'art. 479 Codice Procedura Penale, assolve Jereb Giovanni dal reato ascrittogli al N. 2) della rubrica, per insufficienza di prove.

Gorizia, 18 giugno 1935-XIII.

F.ti: ILLICH - SUICH - MARTINI

Il Cancelliere firm.: OMERI

Annotazione: La Corte d'Appello di Trieste, con sentenza 20 novembre 1935-XIV, confermava la sentenza di questo Tribunale, appellata dall'imputato Jereb Giovanni che condannava alle maggiori spese.

Gorizia, 7 gennaio 1936-XIV.

Il Cancelliere firm.: OMERI

VENDITA FALLIMENTARE - Cava pietra «Capriva chiara» con attrezzi e cava pietra «Capriva nera» entrambe con depositi pietra ex fallimento G. Zaccaria e C.o sono in vendita al miglior offerente. Chiedere informazioni al sottoscritto curatore al quale vanno presentate offerte entro 3 corr. **Avv. G. L. Gallo, via Mazzini 20.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 7 marzo 1936, alle ore 13.30 in Trieste, Portici di Chiozza N. 1, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, una scrivania, una cartelliera e cravatte. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Si rende noto che il giorno 3 marzo 1936 alle ore 11.30, in via Rossetti 43, si procederà alla vendita di: una pressa in ferro, 5 banchi con due morse ed altri mobili. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Si rende noto che il giorno 3 marzo 1936 alle ore 11.30 in via S. Spiridione n. 1, si procederà alla vendita di una grande scansia, una macchina da cucire e altri mobili. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 10 marzo 1936, alle ore 16, in Trieste, via Molingrande N. 6-8, autorimessa «Fiat», si procederà alla vendita di una autovettura «Fiat» Balilla a 4 posti, berlina con 5 gomme, targa N 7113 TS.

Il Cancelliere della R. Pretura

Ritorno della normalità in Giappone

[I] ribelli si sono arresi all'Imperatore

Inattesa resurrezione di Okada - Diciotto ufficiali compromessi fanno karakiri

TOKIO, 29

[...] nota ufficiosa dice: «La rivolta [...] rivestito un carattere di gravità [...] precedenti negli annali dell'eser[cito gi]apponese, sarà senza dubbio com[pleta]mente repressa senza colpo ferire, [...] essendo stato perfettamente [...] nella capitale.

Le prime defezioni

[I]eri sera fino alle 9.30 di questa [...], più di 400 ribelli si sono ar[resi] [...] altri non hanno tardato a imi[tarli] [...] alle ore 10.40 l'insurrezione era [comple]tamente terminata. Tutti gli [ammu]tinati, compresi i sottufficiali, [hanno] fatto atto di sottomissione, a ec[cezione] di un piccolo gruppo che si è [...]to nell'albergo «Sanno» e nella [...] ufficiale del Primo Ministro.

[Di f]ronte alla situazione che avrebbe [potuto] avere gravi conseguenze se si [fosse c]ommessa qualche imprudenza, i [capi de]ll'esercito hanno dato prova di [pa]zienza degna di elogio. Da parte [degl]i ammutinati si sono comportati [con m]oderazione, astenendosi da ogni [...].

[Il c]omunicato pubblicato alle ore 6 [di sta]mane dal capo responsabile della [applica]zione della legge marziale, spie[ga che] le truppe che hanno cominciato [l'ammu]tinamento il 26 febbraio, hanno [avut]o ripetutamente avvertimenti da [...] parti dai loro rispettivi capi, [in segu]ito ai quali gli ammutinati sono [ritorna]ti alle loro caserme, senza tutta[via so]ttomettersi. Se lo Stato Mag[giore] dell'Esercito non ha esitato a cor[rere il] rischio di non agire immediata[mente] per reprimere l'ammutinamento, [ciò è] perchè si desiderava evitare che [l'uso] della forza portasse inevita[bilment]e a nuove uccisioni. Tutto, in[fatti,] doveva essere tentato per impe[dire u]na simile eventualità. Inoltre il [sentim]ento nazionale sarebbe stato com[mosso] da un combattimento fratricida [fra] truppe dell'Impero. Tuttavia il [...] della repressione sarebbe stato [...]rabile e riprovevole, ed ecco per[chè, co]nformemente agli ordini dell'Im[perato]re, i ribelli hanno ieri ricevuto [l'ordine] di ritornare alle loro caserme. [...] che il Generale Kashii, Gover[natore] militare di Tokio, ebbe espresso [...]dio la sua intenzione di domare [...] con la forza, qualora non si ar[rendess]ero, gli abitanti del quartiere [occupa]to dai ribelli hanno lasciato la [...]. Anche il palazzo dei Principi [...]gue e parecchie Ambasciate e [Legazi]oni sono state sgomberate. Sono [stati l]anciati inoltre dei manifesti ai [ribelli] con aeroplani e carri d'assalto, [invitan]doli a ritornare alle loro caser[me e] ammonendoli che se avessero in[sistito] sarebbero stati fucilati. Poco [dopo u]n piccolo gruppo di ribelli la[sciava] la casa del Primo Ministro e l'al[bergo] «Sanno» e si arrendevano, seguiti [da num]erosi altri gruppi.

Gli appelli agli insorti

[Ecco] il testo di una delle comunica[zioni f]atte per radio e lanciate agli in[sorti]:

«[Sol]dati, l'Imperatore vi ordina di [rientra]re nelle vostre caserme. Noi am[miriam]o sinceramente il vostro corag[gio e la] vostra lealtà verso i vostri uf[ficiali,] ma avendo questi riconosciuto [il loro] errore, voi potete sottomettervi [senza] vergogna. Tuttavia, se voi persi[sterete,] sarete trattati come ribelli. Ab[bandona]te le vostre posizioni e vi sarà [perdon]ato. Ritornate all'Imperatore, [alla vo]stra Nazione e ai vostri parenti [...]».

[Quest]o appello è stato diffuso agli in[sorti p]er radio stamane alle 9. Il co[munica]to ufficiale che annuncia la fine [della r]ibellione spiega che il ritardo [della] repressione è dipeso dalla ne[cessità] di evitare effusione di sangue. [Di] fronte alla situazione, i capi [dell'ese]rcito — dice il comunicato — [hanno] dimostrato una pazienza pater[na e u]n nobile coraggio. I 18 ufficia[li che h]anno diretto la rivolta avrebbe[ro fatt]o il «karakiri», come erano stati [invitati] a fare, ma lo avrebbero com[piuto c]on la rivoltella anzichè con i [...]. Tuttavia quest'ultimo partico[lare no]n è confermato.

[Secon]do le ultime informazioni ri[guardo] agli avvenimenti tragici svol[tisi in] questi giorni, la liquidazione [della r]ivolta, benchè si sia effettuata, [in gen]erale, senza spargimento di san[gue, no]n è stata possibile se non dopo [che le] forze militari ebbero avuto l'or[dine p]reciso di agire contro i ribelli.

[Le tr]uppe governative hanno rivedu[to alle] 6.30 di stamane, ora locale, [l'ordin]e di avanzare. Esse si sono im[pegnat]e immediatamente di Tamai[...] ore 8.20, dei carri di assalto [hanno] attaccato gli insorti sulla colli[na ove] si trova l'albergo «Sanno». Al[le 11] le autorità comunicavano che le [truppe] avevano compiuto l'azione ch'era [stata l]oro comandata, senza colpo feri[re. In] alcuni punti di scarsa impor[tanza s]ono ancora occupati dagli insor[ti. La] maggior parte di questi sono ora [rientra]ti nelle caserme.

[Il G]overnatore fa una distinzione [fra] i sottufficiali e soldati da una [parte] e gli ufficiali dall'altra, ritenen[do che] questi abbiano istigato i loro [subalte]rni alla rivolta. L'appello lancia[to dal] Generale Kashii agli insorti ne [è] una prova. Infatti esso si rivol[ge escl]usivamente ai sottufficiali e ai [soldati] e aggiunge che gli ufficiali si [sono c]omportati come dei ribelli e si so[no posti] fuori legge. I soldati veniva[no invi]tati a rientrare nelle caserme [sotto] le bandiere imperiali, dicendo [che] le loro mogli e le loro madri [piange]vano perchè essi non obbediva[no all']Imperatore.

Sono state demolite rapidamente tutte le barricate elevate dai ribelli. Lo stato d'assedio, tuttora in vigore, non sarà tolto che fra qualche giorno.

Un episodio sensazionale

Si annuncia ufficialmente che il Primo Ministro Ammiraglio Okada è stato ritrovato vivo. Sembra ch'egli fosse nella sua residenza ufficiale quando gli insorti vi fecero irruzione, ma, avvertito appena in tempo, riuscì a nascondersi e rimase nascosto tutta la giornata di mercoledì, mentre i ribelli occupavano tutta la sua residenza. Giovedì riuscì ad uscire dall'edificio. Ieri nel pomeriggio egli presentò all'Imperatore le sue dimissioni per il tramite del Ministro Goto. Ma l'Imperatore si è rifiutato di accettarle, di modo che Okada rimane Primo Ministro. Una dichiarazione diramata dal Gabinetto aggiunge che Goto ha cessato dalle sue funzioni di Primo Ministro interinale.

Ieri sera, a quanto si annuncia, l'Ammiraglio Okada si è recato al palazzo imperiale per esprimere all'Imperatore il suo sincero rammarico per gli avvenimento svoltisi. Di fronte alla confusione delle notizie si potrebbe ritenere anche che gli insorti, per errore, invece dell'Ammiraglio Okada, abbiano ucciso suo cognato, il colonnello Denzo Matsuo, che gli rassomiglia un poco.

Nemmeno i parenti sapevano che l'ucciso era il cognato di Okada e onorarono la salma del colonnello Matsuo come fosse quella dell'Ammiraglio. L'inganno è stato facilitato, oltre che dalla rassomiglianza fisica, anche dal fatto che la testa del morto era pressochè nascosta da un abbondante bendaggio quando la salma fu rimossa dalla Presidenza del Consiglio e trasportata all'abitazione privata di Okada.

Al tramonto di ieri, venerdì, quando misure erano già state prese per isolare gli insorti e sopprimere la ribellione, l'Ammiraglio Okada è comparso dinanzi ai suoi familiari. Questi in un primo tempo non credettero ai loro occhi.

Intanto il Ministro della Guerra ha pubblicato una dichiarazione in cui ammette una sua responsabilità personale nella rivolta per non essere stato in grado di mantenere il necessario controllo su tutto l'esercito.

Le truppe governative hanno occupato alle ore 7.45 il quartiere generale dei ribelli stabilito nella residenza ufficiale del Presidente del Consiglio. La stazione radio annuncia ufficiosamente che l'insurrezione è definitivamente repressa. Il Generale Kashii annuncia che sarà probabilmente tolta la censura sulla stampa.

L'Agenzia Domei pubblica che a Dairen, dove sono stati pure compiuti arresti di persone che hanno preso parte alla recente rivolta, l'armata del Kwantung sorveglia tutte le persone conosciute per le loro idee radicali. Si apprende da fonte ufficiosa che il Generale Ougaki, Governatore generale della Corea, è stato chiamato a Tokio.

Ciò che ha sorpreso Londra

LONDRA, 29

Due annunci veramente sensazionali sono giunti oggi da Tokio dopo la rivolta dell'esercito che ha portato alla occupazione da parte dei ribelli degli edifici governativi e delle abitazioni private dei Ministri.

Le due notizie sono: l'Ammiraglio Okada, Primo Ministro, che mercoledì scorso era stato annunziato ufficialmente come ucciso dai ribelli insieme ad altri due Ministri, è ancora vivo, sano e salvo; l'altra è che diciotto ufficiali, capi della rivolta, si sono sottoposti al karakiri (suicidio ufficiale) nello stile moderno, cioè a colpi di pistola, senza squarciarsi il ventre con la sciabola.

Come si salvò il Primo Ministro

L'Ammiraglio Okada attualmente si trova nella residenza del suo Ministero. Il dramma ch'egli ha vissuto è alquanto complicato. Egli dormiva tranquillamente nella palazzina della residenza del Primo Ministro quando gli ammutinati la invasero. Ma appena un minuto prima dell'ingresso degli ufficiali ribelli, egli fu avvertito del pericolo: appena in tempo per destarsi e fuggire, rifugiandosi in un ripostiglio vicino alla camera. Gli ufficiali irruppero nella casa, la rovistarono e trovarono il cognato del Primo Ministro, colonnello Matsuo e, scambiatolo per l'Ammiraglio Okada, lo uccisero. Per un giorno Okada rimase nascosto dentro un armadio a muro del piccolo ripostiglio. Egli non poteva muoversi, perchè i ribelli avevano occupato la palazzina, ma giovedì notte gli invasori si misero a dormire ed egli, nel buio, potè fuggire e rifugiarsi in una casa vicina, dov'è una specie di collegio per i ragazzi, che i ribelli non avevano e non hanno poi molestato. Più tardi Okada potè tornare a casa sua e rendere omaggio alla salma del cognato ucciso in sua vece. Per un'intera giornata l'Ammiraglio Okada non diede notizia di sè a nessuno e i suoi parenti credettero realmente ch'egli fosse stato ucciso. La palazzina del Primo Ministro fu la prima ad essere sgombrata dai ribelli.

Quando le autorità dello Stato intervennero, si accorsero che il cadavere non era quello del Primo Ministro ma del cognato di lui. Non vollero tuttavia svelare il segreto, per timore di rappresaglie. La testa del colonnello Matsuo fu fasciata con bende per coprire le ferite e il volto rimase così nascosto. Il corpo fu rivestito con le insegne di Primo Ministro e il cadavere trasportato fuori, fra la costernazione dei familiari.

Solo a tardissima ora della notte di ieri Okada lasciò la casa, avendo saputo in modo discreto che i ribelli erano ormai asserragliati in alcuni edifici, nei quali erano assediati. Egli avvertì la sua famiglia la quale, dopo una prima comprensibile scossa nervosa, passò dal dolore alla gioia. Le autorità sapevano che il Primo Ministro non era stato ucciso e il comunicato diramato mercoledì scorso fu scientemente menzognero.

La notizia della sopravvivenza del Primo Ministro è stata conosciuta dalla popolazione in modo indiretto. L'Imperatore, infatti, ha mandato oggi le sue condoglianze alle famiglie del Ministro delle Finanze e delle altre alte personalità rimaste uccise nella rivolta, ma si notò subito che alla famiglia Okada l'Imperatore non aveva inviato le condoglianze. Stamane Okada ha fatto conoscere la sua esistenza ai Ministri ed ha subito rassegnato le dimissioni da Primo Ministro nelle mani del Presidente del Consiglio interinale signor Goto. L'Imperatore però ha rifiutato di accettarle e l'Ammiraglio rimane così Capo del Governo.

Intanto, in un Consiglio di Ministri, il signor Goto, da Primo Ministro «ad interim» è stato rimesso al suo posto precedente di Ministro dell'Interno. Nel pomeriggio Okada si è recato al Palazzo imperiale per presentare all'Imperatore le sue «umili e sincere scuse per l'incidente accaduto».

La resa dei ribelli

Dopo avere parlamentato per più di tre giorni con le autorità, gli ammutinati di Tokio si sono arresi. I rivoltosi hanno abbandonato tutti gli uffici del Governo, meno la sede della polizia e quella della Presidenza del Consiglio. Centoventi militari ammutinati sono tornati nelle loro caserme; altri gruppi si sono arresi a intervalli.

Stasera, a quanto sembra, i rivoltosi occupavano ancora solo la residenza del Presidente del Consiglio e l'albergo Sanno. Ad esempio, nei giorni scorsi non era trapelato che i rivoltosi, oltre che gli uffici governativi, avevano occupato anche uffici privati, come alberghi e sedi di giornali.

Agli ufficiali è stato offerto il perdono dell'Imperatore se si arrendevano immediatamente; in caso contrario, sarebbero stati attaccati a colpi d'artiglieria. Il perdono però è riservato solo agli ufficiali inferiori, mentre quelli superiori non sono stati nominati nel messaggio imperiale che è stato trasmesso per radio e lanciato da aeroplani sopra gli edifici occupati dai ribelli.

Stamane, alle 5.30, il numero dei ribelli era disceso dai 3000 originari a poco più di 500. Più tardi è stato diramato un annunzio dell'autorità militare in cui s'informa che il Ministro della Guerra ha «ripristinato la situazione».

Quello che è certo è che il Governo non ha osato mandare la truppa ancora fedele a debellare i ribelli. Un altro comunicato ufficiale dice che il Gran Ciambellano di Corte, che si credeva ucciso, è solo ferito seriamente, ma si spera di salvarlo.

Un Governo di transizione
fino al ritorno della calma

SCIANGAI, 29

E' autorevolmente confermato che l'Imperatore finirà per accettare le dimissioni di Okada e dell'intero Gabinetto, sostituendolo probabilmente con un Consiglio di Stato il quale assumerà la direzione politica e amministrativa del Paese per qualche mese, fino a quando cioè la situazione non sarà ritornata del tutto normale. *(United Press).*

Perchè sarebbe stata ritardata la repressione

SCIANGAI, 29

Un dispaccio dell'Agenzia *Nippon Dempo* da Tokio annunzia che il Ministro della guerra in serata ha diramato un comunicato in cui precisa che la resa dei ribelli è stata ottenuta «senza eccessivo spargimento di sangue» e spiega che il ritardo nell'impiego della forza contro di essi è dovuto alla vicinanza degli edifici da essi occupati con il palazzo imperiale, le residenze di alte personalità dell'Impero e delle rappresentanze diplomatiche straniere.

L'importanza del moto
in un commento sovietico

MOSCA, 29

Mentre gli ambienti responsabili si astengono rigorosamente dal commentare gli avvenimenti giapponesi, Karl Radek sulle *Istvestia*, fa degli apprezzamenti che indubbiamente riflettono le vedute del Kremlino sulla situazione nipponica. Egli così scrive:

«Non vi è dubbio che gli avvenimenti di Tokio, per quel che si sa, indicano che la burocrazia, l'aristocrazia e il capitalismo giapponese riusciranno a sopravvivere alla crisi, che è contemporaneamente crisi dei regimi feudali».

Dopo una breve descrizione delle forze politiche giapponesi, il Radek così continua:

«La guerra in preparazione sarà combattuta sotto le bandiere dell'Imperatore. Certo è che gli assassini di uomini politici sono una preparazione morale assai rischiosa del grande conflitto. Ma questo non è compreso dai giovani, i quali accusano fin anco Araki e il suo Stato Maggiore di essere vecchi e indecisi. La delusione subita nelle recenti elezioni, che hanno visto il trionfo delle correnti moderate, ha indotto i giovani militari ad agire immediatamente. Gli avvenimenti del 26 febbraio avranno gravissime ripercussioni interne e sie conseguenze sulla politica estera del Giappone. Non assistiamo ad atti di terrorismo, ma a una lotta decisiva tra le classi dirigenti nipponiche. *(United Press).*

Roosevelt ha prorogato
la legge sulla neutralità

WASHINGTON, 29

Il Presidente Roosevelt ha oggi firmato la legge sulla neutralità che sostituisce quella oggi scaduta. I due testi come si sa sono pressochè identici.

Subito dopo aver firmato la legge Roosevelt ha annunciato le direttive che devono guidare l'applicazione della legge prorogata nei riguardi dell'Italia e dell'Etiopia nei confronti delle quali furono applicati degli embargos il 5 ottobre scorso.

Egli ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti continuerà «la politica enunciata dal Segretario di Stato Cordell Hull e da me stesso subito dopo la promulgazione della prima legge sulla neutralità».

Roosevelt ha quindi fatto appello al popolo americano perchè «nel traffico con i belligeranti si conduca in modo che non si possa dire che approfittiamo di nuove possibilità per guadagnare o che alterando il commercio del tempo di pace aiutiamo la continuazione della guerra», rilevando che è «un vero e altissimo dovere morale che io ho ricordato al popolo americano di restringere le esportazioni dei materiali essenziali per la guerra ai due belligeranti al volume approssimativo del tempo di pace».

Roosevelt quindi riconosce che tale obbligo non è stato sancito dalla legge anche nel nuovo testo che domani va in vigore. (United Press).

L'adesione del Messico
alla Conferenza panamericana

CITTA' DEL MESSICO, 29

Gardenas ha risposto all'invito del Presidente Roosevelt a partecipare alla Conferenza panamericana della pace. Non posso — gli ha scritto il Presidente — che offrirvi la mia più entusiastica cooperazione per la realizzazione della nostra nobile idea. Il Messico accetterà qualsiasi luogo per la riunione della Conferenza, sembrando ad esso che la località sia secondaria importanza rispetto a quella del fine da raggiungere.

Un radiodiscorso di Hull

WASHINGTON, 29

Il Segretario di Stato Hull, in un discorso che è stato radiodiffuso in tutti i paesi dell'America del Nord e del Sud, ha fatto un resoconto dei risultati ottenuti in tre anni di sforzi per stabilire una stretta collaborazione tra le Repubbliche americane. Egli ha ricordato l'appoggio portato dagli Stati Uniti per terminare il conflitto fra la Bolivia ed il Paraguay; ha accennato ai trattati commerciali reciproci già conclusi con 5 Nazioni americane ed ha promesso che aprirà, non appena le circostanze lo permetteranno, delle trattative analoghe con tutte le altre Nazioni americane.

Come la Francia ha accolto
l'offerta pacifica di Hitler

PARIGI, 29

La politica francese è esposta in questo tormentato periodo ad alterne vicende: la rottura del fronte di Stresa a seguito dell'applicazione delle sanzioni, la conclusione di un accordo militare a favore dell'Inghilterra senza contropartita, l'imbastitura fragile di un compromesso danubiano già fuori di binario, la ratifica del Patto franco-sovietico, irto di pericoli, e ora l'ultimatum clamoroso di Hitler. Infatti l'intervista accordata a un giornalista parigino dal Cancelliere del Reich ha avuto, come c'era da aspettarsi, le più profonde ripercussioni,

L'ultimo tentativo tedesco

Non è la prima volta che Hitler fa conoscere alla Francia il proprio punto di vista sui più importanti problemi internazionali e soprattutto sulle possibilità di un riavvicinamento franco-tedesco; ma è senza dubbio la prima volta che il pensiero del Capo del Terzo Reich si è espresso con la voluta chiarezza penetrando anche nei particolari più scabrosi dei complessi problemi esistenti fra i due Paesi ed esprimendo il parere che da parte del nazionalsocialismo nuovi tentativi per una presa di contatto non sarebbero più presi. Questo è infatti il senso principale che dev'essere attribuito all'intervista alla quale, secondo gli ambienti politici e soprattutto diplomatici parigini, la Francia sarà costretta.

L'evoluzione politica dei due Paesi mette Parigi e Berlino alla presenza di un quesito che è difficile eludere e che è il centro dei problemi di tutta l'organizzazione dell'Europa. Se Parigi non si decide finchè è ancora in tempo a malgrado della ratifica del Patto franco-russo, a prendere posizione, non c'è forse da farsi più troppe illusioni sull'avvenire della pace in Europa. Secondo l'opinione degli osservatori imparziali è da ritenersi che dopo l'errore di essersi lasciata rimorchiare dalla Gran-bretagna nella sua frenesia sanzionista antitaliana, la Francia non può più permettersi il lusso di ulteriori cantonate.

La rinuncia razzista

A parte le questioni tipicamente franco-tedesche, Hitler ha fatto allusione alla possibilità di una collaborazione del genio latino e del genio tedesco per aumentare la cultura europea, il che significa una sostanziale modifica delle teorie hitleriane fino a ieri intransigenti nell'imposizione del pensiero tedesco sul continente. Tale interpretazione della coesistenza di forze spirituali è messa in rilievo a Parigi, dove si è sempre temuto che il nazionalsocialismo professasse un preconcetto esclusivismo nei confronti delle razze non ariane. A ogni modo sarebbe ben difficile scoprire quale sarà la reazione della Francia ufficiale, anche perchè passeranno diversi giorni e saranno soprattutto esauriti i lavori di Ginevra quando il Governo di Parigi avrà modo di volgere la sua attenzione su quello che è il problema centrale della vita del Paese.

Quanto alla stampa che si occupa diffusamente della intervista, essa può essere divisa in tre categorie: l'estrema destra antitedesca per definizione, che si irrigidisce nel ritenere superfluo prestar fede a chi ha fatto della Germania una Nazione armatissima assetata di rivendicazioni e di conquiste; il centro, che nel rifiutare l'offerta esprime il parere che il problema franco-tedesco va considerato sotto l'angolo dell'organizzazione collettiva dell'Europa con le dovute garanzie, e l'estrema sinistra che respinge qualsiasi iniziativa della Germania hitleriana ed è convinta che solo un'intesa efficace e completa con i Soviet sarà capace di rassicurare la Francia e l'Europa.

Ostilità e diffidenza

Nella prima categoria non esitiamo a includere il *Journal des Debats* che, dopo aver fatto l'elogio dell'abile diplomazia tedesca la quale ha saputo eccellentemente manovrare e mettere a profitto le difficoltà della situazione europea, conclude che le dichiarazioni di Hitler devono essere considerate come una messa in guardia e afferma: «Invece di perdere il tempo ad almanaccare sulle intenzioni di Hitler, meglio sarebbe mettersi a conversare utilmente con Londra per premunirsi da un possibile attacco».

Dal canto suo l'*Echo de Paris* è del parere che Hitler deve essere considerato come un fiume in piena o come la lava di un vulcano, ed è preferibile, per conseguenza, prendere le dovute precauzioni per contenere il pericolo che minaccia.

Il *Jour* si preoccupa di sapere quale scopo persegua Hitler, se cioè miri a servirsi della Francia per meglio combattere un ostacolo più serio, e quale sarebbe la contropartita che offrirebbe a tale mercato. Per la *Liberté* si tratta soprattutto di un problema di fiducia: la Germania per convincere i suoi interlocutori deve fornire delle garanzie, le quali potrebbero essere date da un ritorno dal Protocollo della Società delle Nazioni del 1924, dalla smilitarizzazione del Reno e della frontiera belga-olandese, dalla riaffermazione del rispetto alla neutralità svizzera, dall'arresto immediato degli armamenti. Allora, ma allora soltanto — scrive il giornale — la fiducia potrà rinascere.

Ancora più intransigente, la *Victoire* vorrebbe che un discorso analogo a quello fatto alla Francia Hitler lo facesse alla Russia, dopo di che Gustavo Hervè afferma che l'Europa potrebbe restituire le Colonie alla Germania e riconoscerle tutti i diritti. La radicale *Ere Nouvelle* sostiene non essere che una illusione il fatto che il Patto franco-sovietico potrebbe essere una condizione della conciliazione. Tale scopo, secondo la massonica *Oeuvre*, può essere realizzato solo se la Germania accetta di ritornare a Ginevra, di accordarsi sugli armamenti e di rispettare lo statuto dell'Europa centrale.

E per finire la rassegna, segnaleremo il parere del deputato Taittinger, il quale, sull'*Ami du Peuple*, afferma che la vita politica è fatta di realtà e che in presenza di un uomo che parla a nome dei nove decimi di un grande popolo, la Francia, sia pur retta da un Governo senza pilota e da una Camera disonorata, non deve tuttavia lasciarsi sfuggire l'occasione, circondandosi, bene inteso, delle necessarie garanzie.

A proposito dell'ingerenza sempre più pronunciata dei Soviet nelle file del partito radicale, il settimanale *Aux Ecoutes* pubblica oggi il seguente articolo:

Un trattato radicale-sovietico

«Una personalità che abbiamo ragione di credere bene informata e la cui onorabilità è fuori dubbio, è venuta a mettere sotto i nostri occhi un documento che, se la sua autenticità sarà verificata, è capace di disonorare tutto il partito radicale. Si tratta di un «Trattato» in buona e debita forma concluso tra i Soviet e il partito radicale e firmato da Litvinoff e da Potemkine da una parte, da Herriot e da Chautemps dall'altra. Ai termini di questo trattato, il partito radicale s'impegna di far ratificare il Patto franco-sovietico e il Governo sovietico s'impegnava di favorire in Francia l'avvento di un Governo del fronte popolare. Questo Governo deve, come entrata in gioco, snazionalizzare la Banca di Francia, snazionalizzare le assicurazioni e sciogliere le leghe nazionali. I Soviet mettono a disposizione del partito radicale una prima somma di dieci milioni di franchi da versare ogni mese in rate di un milione.

Attendiamo da Herriot e da Chautemps la conferma o la smentita, ma una smentita senza equivoci.

Ambigua vigilia ginevrina
Flandin per una tattica temporeggiatrice? - Numerosi Ministri degli Esteri non saranno presenti

GINEVRA, 29

Il Comitato sanzionista dei 18, presieduto dal portoghese De Vasconcellos, si riunirà, come è noto, a Ginevra dopodomani nel pomeriggio.

Nei circoli societari si continua ad affermare di essere completamente all'oscuro circa eventuali deliberazioni o meno dei rappresentanti degli Stati sanzionisti. Per poter trarre dunque qualche indizio al riguardo occorrerà attendere l'arrivo delle varie delegazioni; quella francese con a capo il Ministro degli Esteri Flandin è attesa per domani sera, domenica; la delegazione inglese guidata da Eden giungerà lunedì mattina.

Acque torbide per ora, che gli arrabbiati ultrasanzionisti si affannano ad agitare, presentando la possibilità di nuovi inasprimenti.

Pare che il Capo del Foreign Office sarà accompagnato da una diecina di esperti coloniali e navali. Ma a parte i rappresentanti di Francia e di Inghilterra, non vi saranno, a quanto sembra, molti Ministri degli Esteri. Difatti, contrariamente a quanto si era affermato, non si recheranno a Ginevra nè Titulescu per la Romania, nè il colonnello Beck per la Polonia, nè infine Litvinoff. Sarà invece presente per la Svizzera l'on. Motta.

Un colloquio Lebrun-Flandin

PARIGI, 29

Flandin Ministro degli Esteri che deve partire domani per Ginevra si è recato in serata al Ministero degli Interni per mettere al corrente Sarraut dei lavori che si apriranno dinanzi al Comitato dei Diciotto.

Flandin si è in seguito recato all'Eliseo dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Lebrun al quale ha esposto la situazione della Francia in presenza della nuova attività ginevrina.

Segnaliamo che il tono dei commenti di stampa e dei circoli politici sulla questione dell'inasprimento delle sanzioni resta sempre immerso in un'atmosfera di ambiguità e di indecisione. Flandin — precisano oggi le informazioni — avrebbe ricevuto dai colleghi carta bianca, sicchè è verosimile che il Ministro si sforzerà di ottenere anche questa volta che i lavori del Comitato si limitino ad approvare il rapporto del sottocomitato degli esperti, rimettendo a più tardi l'entrata in vigore delle nuove misure del Comitato dei 18.

Tattica temporeggiatrice dunque, le cui possibilità di riuscita resterebbero subordinate all'eventualità o meno che altri prendano delle iniziative.

Pure oggi altri giornali come la *France Militaire* e la *Journeè Industrielle* prendono posizione contro la sanzione del petrolio e contro l'aggravamento delle sanzioni. La *Journeè Industrielle* lo fa con un singolare vigore, meravigliandosi che soltanto adesso i sanzionisti si accorgano che le sanzioni adottate in novembre abbiano fatto più male ai loro autori che non all'Italia e stigmatizza i Governi che apparentemente non osano reclamare nuove sanzioni ma che sarebbero disposti ad approvarle.

E' dovere della Lega
smorzare, non attizzare il fuoco

GINEVRA, 29

La *Tribune de Lausanne*, occupandosi della prossima riunione del Comitato dei 18, rileva il malcontento che vi è in alcuni ambienti societari e presso alcuni rappresentanti di Potenze vicine, per il modo col quale l'Inghilterra, dopo avere lanciato la S. d. N. e vari Paesi nella campagna sanzionista, afferma ora che essa si limiterà semplicemente a seguire ciò che verrà deciso da Ginevra. Notato lo stridente contrasto tra l'atteggiamento passato e quello attuale del Governo britannico, il giornale mette in guardia contro i pericoli che possono esservi in fondo alla via delle sanzioni e conclude:

«La Francia e l'Inghilterra dovrebbero convincere le opinioni pubbliche ad essere più attente a questo rischio e dovrebbero spiegare loro che la Società delle Nazioni deve ritenere che il suo dovere e la salvaguardia del suo prestigio consistono molto più nel fare uno sforzo per scongiurare lo scoppio di un tale rischio, che non nel raddoppiare i provvedimenti severi che non potrebbero essere applicati inflessibilmente senza pericoli».

Gli studenti di Pechino
tengono in iscacco la polizia nippofila

PECHINO, 29

La polizia è oggi penetrata nell'Università di Tsing Tau per arrestare alcune diecine di studenti del cosiddetto «Corpo della salvezza nazionale», il quale si prefigge di combattere la penetrazione nipponica in Cina. Gli agenti, circa 400, hanno incontrato però vivissima resistenza da parte dei 1200 studenti dell'Università che, alla fine, sono riusciti ad avere la meglio e a respingere la forza pubblica, dopo aver disarmato non pochi agenti. Successivamente hanno distrutto anche il chiosco della polizia vicino alla città. Vi sono numerosi feriti da ambe le parti. Dieci camion della polizia sono stati distrutti.

Oggi alle 14 il 7.o Battaglione Camicie Nere parte per l'Africa Orientale

Trieste saluta i volontari espressione dell'Italia guerrier

Bandiere alle finestre Folla lungo il percorso

Oggi nel pomeriggio lascia Trieste il 7.o Battaglione Camicie Nere. La città, che le notizie delle grandi vittorie africane hanno elettrizzato, sarà tutta nelle vie e per le piazze a festeggiare i forti volontari che vanno alla battaglia.

Bandiere, gonfaloni, musiche e inni accompagneranno le Camicie Nere. Trieste, madre di volontari e di eroi, darà loro il saluto più alto, più fiero, più affettuoso.

Il Segretario federale Carlo Perusino ha diramato alla cittadinanza il seguente invito:

Oggi nel pomeriggio partirà da Trieste, dalla Stazione Centrale, con destinazione A. O., il 7.o Battaglione CC. NN.

Il Battaglione lascierà la caserma di via Ferriera alle ore 14 e raggiungerà la Stazione Centrale percorrendo via Ferriera, Piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele III, via Roma, via Ghega, via Cellini e Piazza Libertà.

I cittadini avranno libero accesso alla Stazione Centrale dopo l'ingresso del Battaglione.

Invito i camerati ed i cittadini ad imbandierare le vie del percorso ed a portare l'affettuoso saluto di Trieste ai legionari partenti.

Il Segretario federale:
CARLO PERUSINO

Ordini di adunata

58.a Legione «S. Giusto». *Gli ufficiali dipendenti sono invitati a trovarsi presso la Stazione Centrale, lato arrivi, alle 14.30, per salutare i camerati partenti. Uniforme ordinaria.*

Gli ufficiali della M.D.I.C.A.T. *Tutti gli ufficiali dipendenti sono invitati a trovarsi alla Stazione Centrale, oggi alle 14.30, per salutare i camerati del 7.o Battaglione CC. NN. complementi, partenti per l'A. O.*

I Volontari. *La Compagnia Volontari giuliani e dalmati invita i camerati a trovarsi alle 13.30 precise alla Casa del Combattente per recarsi inquadrati a salutare i volontari partenti per l'A. O.*

Associazione Combattenti. *I commilitoni si trovino alla stazione, lato partenze, alle 15, per salutare i camerati del 7.o Battaglione CC. NN. partente per l'A. O. I componenti la squadra di onore dovranno trovarsi alla sede dell'A Combattenti alle 13 precise, in divisa.*

Associazione nazionale del Fante. *Ritrovo alle 14 davanti alla Stazione*

Associazione Marinai in congedo. *I soci sono invitati a trovarsi alle ore 14 davanti alla Stazione Centrale.*

Carabinieri in congedo. *In sede sociale, per le ore 13 di oggi.*

Associazione del Genio. *Gli appartenenti all'Associazione Arma del Genio sono invitati a trovarsi presso la Stazione Centrale, lato arrivi, alle 14.30.*

Associazione Pubblico Impiego. *La Associazione si schiererà in piazza Ponterosso, ai due lati della strada. L'adunata con i labari ed i gagliardetti è fissata in detta piazza alle 13.45*

Associazione Addetti aziende industriali dello Stato. *Per gli organizzati nella Associazione, adunata, con labari e gagliardetti, alle 13.45 precise, in piazza Ponterosso, a fianco dell'Associazione Pubblico Impiego.*

Società Ginnastica. *I soci sono invitati a radunarsi alle 14 in sede.*

Associazione fascista ferrovieri. *Tutti i ferrovieri liberi dal servizio sono comandati di trovarsi oggi, alle 14.15, in piazza Vittorio Veneto.*

L'arrivo del 5.o Battaglione carri d'assalto "Giacomo Venezian,,

Ieri è arrivato a Trieste il 5.o Battaglione carri d'assalto. La città, imbandierata a festa per le recenti vittorie, ha salutato il ferreo reparto con quell'esultanza e con quell'amore con i quali Trieste sa dare il benvenuto a chi rappresenta l'Esercito. Tutte le autorità con a capo S. E. Tiengo, e tutte le rappresentanze erano ad attendere il Battaglione «Giacomo Venezian». Lungo la strada, reparti armati e cittadini hanno salutato il 5.o Battaglione.

Quando la testa della colonna è sboccata in piazza della Libertà, è stata accolta da una formidabile ovazione che l'ha accompagnata lungo tutto il percorso.

Fasci di fiori vengono lanciati da mani gentili sulle veloci macchine. Fiori, saluti, applausi e sventolio di bandiere e di gagliardetti lungo tutte le vie, con un crescendo di entusiasmo senza pari.

La folla quasi si stringe in un impeto di entusiasmo intorno a questi temibili ordigni di guerra e li accompagna nel loro percorso.

Anche nei rioni popolari l'entusiasmo della folla è stato altrettanto fervido e caloroso.

In perfetto ordine, al canto degli inni della Rivoluzione le fiere centurie rientrano quindi alle proprie sedi.

Le forze giovanili del Partito esaltano le vittorie delle nostre armi

Le Legioni dell'Opera Balilla e dei Fasci Giovanili di Combattimento hanno celebrato ieri sera con un'ardente manifestazione di entusiasmo le recenti superbe vittorie del nostro Esercito operante in Africa Orientale.

Alle 18 affluiscono in piazza Verdi le balde schiere giovanili. Alla testa delle centurie dei Giovani Fascisti svettano i gagliardetti giallorossi. I manipoli di Avanguardisti sono armati di moschetti e di mitragliatrici.

Al suono festoso delle musiche i reparti si muovono. Precede la banda della Legione Marinara. Segue il Vicesegretario federale avv. comm. Gefter-Wondrich, con altre autorità.

Ecco poi i reparti Marinaretti e le belle centurie avanguardiste.

Dopo le colonne dell'Opera Balilla procedono le due Legioni dei Fasci Giovanili di Combattimento «Piave» e «Isonzo». Alla testa delle due Legioni la fanfara federale.

La lunga colonna giovanile percorre la via d'Annunzio, piazza della Borsa, corso Vittorio Emanuele, tra canti di guerra e grida inneggianti al Re, al Duce e all'impresa d'Africa.

Le coorti percorrono ancora via Carducci, via Battisti, via Palestrina per affluire in piazza Oberdan.

Tra rinnovate e ardenti manifestazioni di entusiasmo i reparti rendono omaggio al Martire triestino e ai Caduti in Guerra. Indi si avviano in piazza Unità, seguiti e calorosamente salutati dalla folla.

Qui i reparti si schierano. Il Vicesegretario federale lancia il saluto al Re e al Duce cui fa eco il grido entusiastico di cento e cento giovani.

Nell'anniversario di Adua
La solenne Messa a San Giusto in suffragio dei Caduti d'Africa

Per iniziativa dell'Associazione Famiglie Caduti e del Fascio Femminile verrà celebrato oggi, alle 11.30, anniversario della battaglia d'Adua, un solenne ufficio divino in suffragio dei Caduti di Africa. Vi sono invitate tutte le autorità cittadine, le famiglie dei Caduti fascisti, le Associazioni combattentistiche alle quali sarà riservata la navata principale.

La raccolta del ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che la raccolta dei metalli verrà effettuata oggi e nei giorni susseguenti nelle vie Chiarbola, Lloyd e Gianrinaldo Carli.

Un libro sull'irredentismo di Mario Alberti

Ci giunge all'ultima ora, e quindi possiamo oggi soltanto brevemente annunciarlo, un libro di Mario Alberti «L'irredentismo senza romanticismi». L'illustre economista dedica al movimento politico, nel quale trascorse tutta la sua giovinezza triestina, un grosso volume di oltre seicento pagine grandi, edito con magnificenza da Eugenio Borsatti (Libreria Internazionale Treves), e ricco di splendide riproduzioni di ritratti, di episodi e di documenti. Si tratta certo di un'opera notevole, destinata a suscitare interesse adeguato al nome dell'autore e all'argomento di cui ragiona.

Lettura di un poema inedito di Enrico Fornis

Martedì prossimo, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto N. 3), in una degna e severa cornice d'arte verrà commemorato il compianto poeta Enrico Fornis

Oggi s'inaugurano i trattenimenti domenicali al Circolo professionisti e artisti. Oggi nel pomeriggio avranno inizio i trattenimenti domenicali di danza del Circolo professionisti e artisti (via S. Nicolò N. 7). I trattenimenti si svolgeranno dalle 18 alle 21.

Nel trigesimo della morte di mons. Giorgi-Jurizza. Domani mattina, alle 10, nella chiesa di Roiano, verrà celebrata una solenne Messa da Requiem in suffragio dell'anima del compianto parroco mons. Giorgi-Jurizza, nel trigesimo della sua morte.

Orario del Cimitero di Sant'Anna. Si rende noto che da oggi, primo marzo, a tutto aprile, l'orario per i visitatori del Cimitero di Sant'Anna è stabilito dalle 7 alle 18.

Decesso. All'età di 62 anni e ancora nel pieno vigore delle proprie forze, si è spento improvvisamente giovedì scorso, a Rio de Janeiro, il concittadino rag. Rodolfo Cernuzzi. Condirettore alla locale Direzione Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, era annoverato fra i più affezionati e apprezzati collaboratori dell'Istituto, ove godeva considerazione per gli eminenti servigi resi in 44 anni di operoso e proficuo lavoro alla Compagnia. Dal 1929 si trovava a Rio de Janeiro, dove era stato inviato a fondarne e dirigerne l'organizzazione brasiliana, che con energia e competenza aveva portato a un notevole sviluppo. A Rio de Janeiro la notizia della sua morte improvvisa ha suscitato generale vivo cordoglio.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
29 febbraio 1936-XIV	
Nati vivi	9
maschi 2; femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	10

Invito del Dopolavoro provinciale

Tutti i Dopolavoro rivolgeranno il loro cordiale ed affettuoso saluto ai camerati nel momento di lasciare Trieste. Ogni presidente dovrà radunare i propri associati nelle rispettive sedi per le 12. Alle 14, tutti i Dopolavoro con il Consiglio direttivo, si troveranno alla Stazione centrale. Le bande si disporranno nei seguenti posti: 1) la banda cittadina alla Stazione centrale; 2) la banda del Dopolavoro C. R. D. A. in piazza Ponterosso; 3) la banda del Dopolavoro A. C.E. G. A. T. in piazza Goldoni.

Una nuova convenzione fra il Governo e l',,Adria" di Monfalcone

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Il Ministro per le Finanze è autorizzato a stipulare apposita convenzione con la Società Anonima «Adria» per l'industria chimica, con sede in Monfalcone, per una nuova sistemazione del debito dipendente dal mutuo di lire 36 milioni concesso a termine del R. D. L. 27 settembre 1933, n. 2148, a determinare il tasso degli interessi a carico della Società durante il periodo di ammortamento del mutuo e ogni altra modalità ritenuta conveniente e opportuna, anche in deroga alle vigenti norme legislative e regolamentari.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «Pitteri». Tutti i soci si trovino alle 13.15 in Campo S. Giacomo, per recarsi a salutare i camerati del Battaglione CC. NN. in partenza per l'A. O.

Dopolavoro Artigiano. Tutti i soci del Dopolavoro Artigiano sono tenuti a presentarsi alle 13.30 di oggi presso la sede sociale, in via S. Lazzaro 23, per partecipare inquadrati, assieme al Consiglio Direttivo, alla manifestazione indetta in onore dei militi partenti per l'A. O.

Dopolavoro Poligrafico. I soci sono invitati a trovarsi oggi alle 13.15 in sede, per recarsi a porgere il saluto ai legionari in partenza per l'A. O. Alle 18 ritrovo in sede per lo spoglio delle schede del campionato di calcio.

Dopolavoro Sportivo «Olympia». Tutti i soci del Dopolavoro Sportivo «Olympia» sono invitati a prender parte alla manifestazione indetta in onore dei militi partenti per l'A. O. Ritrovo oggi alle 13.30 in via Cesare Battisti 7.

Dopolavoro «P. Lucchini». I componenti il Consiglio direttivo e tutti i dopolavoristi si trovino in sede alle 13 per recarsi a portare il saluto augurale alle Camicie Nere partenti per l'A. O. I dopolavoristi abitanti in città si trovino alle 13.15 in bar (Carducci 28).

Dopolavoro Beltrame. Tutti i fascisti dipendenti sono convocati alle 13 presso la sede sociale (via Diaz 14) per recarsi alla Stazione Centrale a portare il saluto alle CC. NN. partenti.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa mattina, alle 9, atlete in Stadio Littorio (tempo permettendo). Dalle 18.30 trattenimento danza. Martedì tutti i marciatori in sede per comunicazioni.

Pubblico Impiego. Come annunciato, oggi nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 21, solito trattenimento di danza per soci e loro famigliari. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, con qualunque tempo, alle 10, sul campo di Roiano per giocare la partita del torneo d'apertura contro il Dopolavoro Chimici: Melato, Marcolin, Anconetani, Cocchiaro, Bessi, Mancuso, de Almerigotti, Widmar.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. I soci sono invitati a partecipare ai funerali del presidente, che partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena alle 10.45.

Trattenimenti

Alla Ginnastica. Oggi, dalle 18.30 in poi avrà luogo il consueto ballo domenicale.

«Dimm» Sezione B. Oggi, alle 16, ballo bambini ed alle 20.30 ballo adulti, i quali debbono essere in possesso della tessera, poichè verrà eseguita la revisione.

Dalmazia. Oggi nel pomeriggio trattenimento alla Società Dalmatica.

Dopolavoro Beltrame. Questa sera, dalle 19 alle 24, consueto trattenimento domenicale. Familiari e simpatizzanti dovranno esibire all'ingresso il regolare invito permanente 1936-XIV.

L'odierno trattenimento della S. T. C. Adria avrà inizio alle 17 nell'elegante sala massima di via Coroneo 15 e accoglierà certamente tutta la folla signorile dei soci e degli affezionati amici di questi festivi trattenimenti del fiorente sodalizio triestino. Gli inviti sono strettamente personali.

Ballo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, dalle 18 alle 22, solito trattenimento danzante alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario.

Il ballo dei camerieri. Domani alle 21 avrà luogo nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti il grande ballo tradizionale dei camerieri. Il comitato ha preparato una festa eccezionale che lascierà in tutti gli intervenuti il più lieto ricordo. Una ricchissima lotteria gastronomica e vari concorsi allieteranno la serata che in un crescendo di brio e di animazione si protrarrà fino al mattino.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Domani sera alle 20 seduta direzione. Mercoledì alle 20.45 conferenza prof. Gentile su: «Alpinismo e scuola».

Adria. Oggi dalle 17 trattenimento in sala massima, via Coroneo 15.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 53; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico.

Gite per mare. Oggi si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della Isolana: Per Isola alle 8, 12.05, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Nel Partito

F. G. C.

Ordine di adunata per oggi alle 13. *Oggi la Legione Isonzo, al completo di tutti i Giovani Fascisti in forza, si adunerà per le 13 in piazza Verdi.*

Comando federale. Plotone tipo. *Tutti i Giovani fascisti in forza al plotone si troveranno oggi alle 12.30, in divisa, al Comando federale.*

Legione Isonzo. 1.a Coorte. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla 1.a Coorte si aduneranno oggi per le 12 in sede.*

II Coorte. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla II Coorte si aduneranno oggi alle 11.45 in sede.*

III Coorte. *Tutti i Giovani Fascisti in forza alla III Coorte si aduneranno oggi alle 12 presso il monumento Rossetti.*

Comando Legione «Piave». *Ordine di adunata: Oggi, le singole Coorti aduneranno i dipendenti Giovani Fascisti nelle ore e nei posti precedentemente fissati. La Legione al completo si ammasserà alle ore 12.30 precise in piazza Garibaldi.*

O. N. D.

Scuola Dopolavoro. *Martedì 3 corr. si riprendono le lezioni del III corso di lingua tedesca. Sono aperte le iscrizioni al corso di autoguida, ad un corso I. di francese e ad un corso di letteratura tedesca.*

OPERA BALILLA

715.a Legione A.G.F. «Rismondo». *Gli Avanguardisti in divisa debbono trovarsi oggi alle 13 in piazza Cavour (Idroscalo).*

Messa in suffragio di Padre Giuliani

Il piccolo gruppo di domenicani di Trieste, in forma modesta, ma calda di affetto e di pietà religiosa, farà celebrare una Messa semisolenne domani, alle 7.30, a Sant'Antonio T. (nuovo), in pio suffragio dell'eroico Padre Giuliani, apostolo eloquente del vero religioso, campione pugnace della carità verso Dio e verso l'amata Patria, l'Italia. Non si fanno inviti particolari.

La brillante inaugurazione del "Sabato teatrale,,

Il successo della compagnia del Dopolavoro provinciale

Lieto inizio ha avuto il «Sabato teatrale» del Dopolavoro provinciale sia per la imponente partecipazione di pubblico che gremiva la platea, le gallerie e il loggione, sia per la brillante e sicura recitazione della commedia in tre atti «Alla moda» di Falconi e Biancoli, interpretata con elegante e spiritosa disinvoltura e arguzia di linguaggio dalla Compagnia del Dopolavoro provinciale, diretta dal dott. Angeli. All'inaugurazione di questo primo «Sabato teatrale», il nostro critico drammatico Vittorio Tranquilli ha portato, per incarico dell'Ispettorato del Teatro e del Dopolavoro, il suo contributo con una significativa prolusione sulla funzione del «Sabato teatrale» nella vita artistica dell'Italia fascista, ed ha prospettato il problema del teatro popolare in rapporto allo spirito contemporaneo. Nella sua prolusione, Vittorio Tranquilli ha detto:

La prolusione di Vittorio Tranquilli

«In questa medesima ora, in cui siamo qui radunati per l'inaugurazione triestina del «Sabato teatrale», nei maggiori centri d'Italia, ove la tradizione e il culto musicali e drammatici sono ben vivi e fortemente custoditi per il prestigio dell'arte e della Nazione, altri innumerevoli dopolavoristi sono radunati nei teatri, e presenziano al loro «Sabato teatrale», allietati dalla musica, dalla prosa, dalla scenografia. Così il «Sabato teatrale», nato sotto gli auspici del Dopolavoro e dell'Ispettorato del Teatro, prosperante sotto il patronato del Governo Nazionale e del Partito, appare ormai inquadrato e sistemato nell'ordine del tempo e dello spirito. Da quest'ordine sta per nascere, con evidenti caratteri, l'abitudine del popolo al teatro; e dall'abitudine sorge la necessità della prosa e della musica, e dalla necessità si formerà la tradizione. Vogliamo ancora dirvi, o camerati, che il teatro giudicato nella sua originale significazione, rappresenta quel bisogno dello spirito collettivo, quello stimolo della fantasia, per cui gli uomini ricercano sempre, nella figurazione scenica, la proiezione, la realizzazione di ciò che ognuno di noi porta di inespresso. Il bisogno cioè di vedere la vita, trasfigurata dall'arte, fuori di noi, nella molteplicità delle sue forme parlate, cantate, musicate. E che cosa rappresenta questo bisogno di contemplare la vita nello spettacolo dell'arte? Vi risponderò con le parole di Michelangelo: «Bisogno di liberazione. Io metto le mani sulla pietra e modello Madonne e Santi, purchè io possa essere liberato». Vi risponderò con le parole di Shakespeare: «Io rappresento la tragedia e la commedia della vita, perchè ho bisogno di placarmi e di uscire da me medesimo». Vi risponderò con le parole di Mussolini: «In ogni forma d'arte, riconosciamo il particolare temperamento di un popolo, ma è di tutte le arti, donare al popolo la felicità». Napoleone si trovava in Russia, gravato di preoccupazioni politiche e militari, e dettava lo statuto per la fondazione della «Comédie», il maggior teatro di prosa di Francia, sicuro che un impero splende di luce anche attraverso il teatro.

L'Italia di Mussolini è vittoriosamente impegnata in Africa, e il Capo istituisce l'Ispettorato del Teatro, preludio al teatro di Stato, e promuove l'istituzione del «Sabato teatrale. Non vogliamo peccare di semplicismo e di ottimismo, ma il teatro aperto al popolo, una volta la settimana, può determinare fatti di importanza risolutiva, sia per il progresso del teatro inteso come attività industriale, sia per il popolo inteso come frequentatore. Il «Sabato teatrale», appare anche come iniziativa rivoluzionaria e come un chiaro sentito ritorno alle consuetudini antiche. Dal Settecento, il teatro era divenuto privilegio di classe, prerogativa di categorie nobiliari: lo vediamo nella costruzione dei nostri teatri del Settecento e dell'Ottocento: sette ordini di palchi e una piccionaia a graticola per i servi. Nato sulla strada, per il popolo, nell'anfiteatro dell'antica Grecia ai piedi dell'Acropoli, nell'anfiteatro di Roma repubblicana e imperiale, destinato alla tragedia ellenica, o alla commedia di Plauto e Terenzio, ancora offerto al popolo nelle rappresentazioni dei sacri misteri medievali, sullo sfondo delle cattedrali, il teatro nell'Umanesimo e nel Rinascimento si chiuse nelle corti dorate e goderecce degli Estensi, del Moro, dei Malatesta, e da quel chiuso, uscì più tardi, per accogliere il pubblico dei ricchi mercanti e della nuova borghesia nella Venezia di Carlo Goldoni.

Il Fascismo vuole restituire il teatro al popolo, senza ricorrere al mecenatismo, senza l'ausilio dello spettacolo popolare incluso tra gli spettacoli non popolari, ma semplicemente come indirizzo e programma di Governo, come istituzione di prima necessità culturale. Nelle mani di un grande uomo di Stato, il teatro diventa uno strumento poderoso, di elevazione del carattere, di formazione dello spirito, di rafforzamento politico, di potenziamento civile. Mussolini ha compreso il valore ideale del teatro e, nella costruzione del suo edificio sociale, ha collocato il teatro alla sommità, vedetta luminosa, centro spirituale dell'arte italiana. Ora, quest'arte, che i musicisti e i poeti e i drammaturghi hanno dato agli italiani e al mondo, dev'essere risuscitata per tutto il popolo: per i lavoratori della campagna, delle officine, della strada, delle miniere, degli uffici, per tutti quelli che stentano il pane quotidiano e non possono, pur volendo, o non vollero per pigrizia mentale, la consolazione dell'arte in musica e in prosa. Il Dopolavoro è dunque investito di una missione educativa, di una responsabilità sociale ricca di felici sviluppi: richiamare il popolo al teatro, con la preparazone di spettacoli che possano esercitare il loro fascino anche sulle anime semplici. Nella conoscenza delle opere d'arte, il popolo troverà la consapevolezza e l'orgoglio della propria partenenza nazionale. Riconoscerà il proprio cuore, e sentirà vibrare il proprio istinto, nella melodia appassionata del melodramma ottocentesco, nell'arguzia dell'opera buffa; scoprirà caratteri e spiriti propri, nella commedia storica o nella commedia morale o romantica del secolo scorso, e riconoscerà facilmente il tormento spirituale e i problemi dell'ora presente, accostandosi alla commedia contemporanea.

Se nelle altre città d'Italia, il «Sabato teatrale», istituito dal Regime, è stato accolto, fin dal primo esperimento, con entusiastico fervore, e i teatri sono insufficenti a contenere la folla dopolavorista che li vorrebbe occupare, a Trieste l'iniziativa acquista una significazione più profonda. In questa città, il teatro fu nel secolo passato strumento di italianità, incitamento di fede, arma di difesa italiana; in questa città, sorse una Società del teatro popolare, che per molti anni educò il popolo all'amore per l'arte e per gli artisti italiani e, nel teatro, i triestini invocarono l'Italia lontana e presente. Anche oggi Trieste ha necessità di un teatro popolare, per proseguire nella sua bella tradizione artistica, per emulare i grandi centri teatrali, per dare la sua parte di prestigio alla Patria. Siano dunque accolti con gratitudine l'iniziativa e l'invito del Regime, e sieno ringraziati i giovani valorosi e volonterosi della «Compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale» che si apprestano con matura esperienza a presentarci una gaia commedia di due giovani autori italiani, non nuovi al successo. Possa bene prosperare il «Sabato teatrale» in ardimento di propositi, in fecondità d'iniziative, in continuità di programmi, nel nome e nelle intenzioni del Duce».

La recita

Eccellente apparve il complesso artistico del Dopolavoro provinciale, costituito da elementi ormai esperti e artisticamente preparati allo stile interpretativo della commedia moderna. «Alla moda» di Falconi e Biancoli è un gioco scenico intessuto di satira e di arguzia sul modo di vivere alla moda novecentesca: non è una commedia di costume, e non è neppure una commedia di carattere. Il suo modo di giudicare satiricamente gli atteggiamenti del costume odierno è abbastanza superficiale e i tipi impegnati nel gioco scenico non presentano lineamenti o tratti da cui il lavoro possa trarre aspetti significativi e rivelatori dello spirito moderno. La parte essenziale è affidata al dialogo e a qualche situazione per nulla originale. Ma gli attori della Compagnia del Dopolavoro hanno validamente e con penetrante intelligenza messo in rilievo l'arguzia del linguaggio, la comicità delle situazioni, ed hanno saputo pure colorire con felice estro artistico i personaggi. Merito del direttore e animatore della Compagnia, dott. Angeli, che sensibile alle particolari esigenze della commedia, ha saputo impostare e sviluppare la recitazione con ritmo vivace, con scioltezza di linguaggio e colore di movimento scenico, illeggiadrendo anche ciò che vi è di non necessario nella struttura del lavoro. I risultati della sua direzione e regìa sono apparsi ben definiti e gli applausi del pubblico confortarono in particolare la bella e feconda fatica del dott. Adolfo Angeli che alla Compagnia ha dato in questi anni prestazioni artistiche che s'imposero alla considerazione del pubblico.

La Compagnia ha un gruppo di attrici molto notevoli: la signorina Wik Tamburlini e la signorina Maria Possega che all'intelligenza dell'espressione e alla chiarezza della dizione, uniscono atteggiamenti di elegante compostezza; intonazioni sempre intuitive e ricche di senso. Nè mancarono di ottimo rilievo le signorine Bianca Manli, Ada Negri, Maria Marion e Liliana Possega. Renato Paggiaro è un caratterista coi migliori attributi del ruolo, spontaneo, semplice anche se abbondante nel gesto; Adolfo Angeli è sempre un attore elegante e corretto, caldo nell'effusione del linguaggio e arguto nell'esprimere i gesti; di eccellenti risorse e di buona preparazione scenica si mostrarono Manlio Verchi, Rodolfo Carlini, Giorgio Bruni, Enrico Trevisan e Dino Urbani, tutti questi bravi interpreti, nella gradazione delle loro varie ma notevoli possibilità, si guadagnarono le approvazioni e gli applausi ripetuti del pubblico.

ASTERISCHI

Da febbraio a marzo

Primo marzo: nulla di nuovo. Continuerà a fare il tempo che c'è dal gennaio: un tempo di primavera. Questa è già tanto inoltrata da poter scambiare benissimo il primo marzo per un primo aprile. Che confusione di stagioni, di mesi! E tutto nasce dalla confusione dei venti: quel benedetto ENE, quella benedetta bora, che quest'anno si fa battere da tutti gli altri venti, specialmente sciroccali, peggio che i ras abissini dai nostri Generali. Del resto, l'inverno è stato mite dappertutto. Per alcuni giorni, in verità, febbraio, tra il 10 e il 13, accennò a farsi brusco: temperature di 4.2 e 4.5 sotto zero, una bufera di bora violenta (che durò poche ore), la neve, un paio di mattine di gelo. Poi si ricascò nel tempo molle, nelle tediose piogge (18 giorni in questo breve mese) e nella fioritura dei mandorli, dei pruni e perfino dei peschi. Marzo oggi, marzo ieri, marzo un mese fa.

Onorificenza

Con gioia sarà appresa da tutti i cittadini, che circondano di amore e di stima il vecchio integerrimo patriota, la nomina del prof. comm. Lodovico Braidotti a cavaliere dell'Ordine riziano. Ne dà notizia l'ultimo lettino della Pubblica Istruzio sendo stata l'alta onorificenza rita al chiaro architetto su p del Ministro dell'Educazione N le, all'atto del suo pensionament quarant'anni d'insegnamento d gno e dell'architettura al nostr tuto industriale. I più vivi e rallegramenti.

Nozze d'a

Ieri, nella chiesa dei RR. PP. puccini in via Rossetti, furono dette le nozze d'argento del nostr pagno di lavoro Pucci Giorgio. tulazioni ed auguri.

Una

La casa del geometra cav. Maio, dell'Azienda della Strada ta allietata dalla nascita di un ziosa bambina, alla quale è sta posto il nome di Rosanna Alfons cav. Di Maio, alla sua gentile e alla neonata vivi auguri.

Cinematografo all'Oratorio Sa Questa sera alle 20, nel teatro d torio Salesiano, avrà luogo una rappresentazione cinematografica neficio dell'Associazione «San fra i sordomuti della Venezia

Triestina-Ambrosiana: Stadio del Littorio ore 15.30

[Le] due squadre nell'imminenza della lotta

che polarizza la curiosità di tutti gli sportivi d'Italia

[gior]nata di vera passione sportiva, [que]llo Stadio; quale magnifico spet[tacolo] si prepara! Si direbbe che il ca[lendar]io abbia stretto un patto con la [schiera] dei tifosi alabardati, perchè non [c'è gi]ornata di questo girone di ritor[no in] cui la Triestina non sia chiamata [a risol]vere una grossa questione.

[Come] si sa, dunque, se la sorte è [stata] favorevole per l'importanza spor[tiva de]gli incontri, non lo è stata affat[to sotto] un altro verso, poichè la Trie[stina] s'è vista costretta, in poco più [di un] mese, ad arrestare lo slancio o a [fer]marsi autoritariamente degli av[versari] più pericolosi. Questo che scen[derà og]gi allo Stadio si presenta — è [inutile] nasconderselo — come il più [temi]bile. Non c'è, infatti, chi si [sogni di] non riconoscere all'Ambrosia[na una] classe e una pericolosità mag[giori di] quelle di tutte le altre squadre [finora] incontrate dagli uomini di [Rocco. D]egli atleti nero-azzurri, è vero, [si può] dir tutto, e un aedo in vena di [critica] potrebbe ora gettarli nella polvere [o so]llevarli sugli altari, ma in mez[zo a qu]esti due estremi, che non si toc[cano af]fatto, resterà pur sempre una [verità in]controvertibile, ed è la nobiltà [del li]gnaggio che distingue, lontano un [miglio,] i compagni di Meazza. Si tratta [sempre] di una squadra di sangue [blu, d]iscontinua, anzi capricciosa sin [che si] vuole, ma armata in potenza di [tutte le] armi valide per trapassare tra [le co]sta l'avversario più tenace e [agguer]rito.

[Non] è vero che questa compagine sia [meravi]gliosa di agilità tecnica più che [di im]petuosa potenza. E' una leggenda [cui ness]uno crede più. Il polso dell'Am[brosia]na, e quando diciamo polso inten[diamo] dire forza di presa, ci fa ricor[dare] [illegible] nell'episodio del «Quo Vadis» [l']aristocratico Petronio, del pol[so sott]ile come quelli di una donna, [che stri]nge in una morsa d'acciaio il brac[cio] nerboruto Vinicio, impotente a [sottrarsi] alla stretta. Certo l'Ambrosia[na] ha solo questa, delle preroga[tive] di Petronio, e come quel perso[naggio] si fa cogliere spesso da una spe[cie d']indifferenza, d'insofferenza, d'in[dolenza] non molto lontano dall'abulia, [che] la può portare a gravi sconfitte [come] colui a una tragica morte [illegible]. Crediamo, con questo raf[fronto], di avere rivelato quello che [è il] volto dell'Ambrosiana. Si tratta [di una] sfinge ora innocua ora terribi[le; e] guai a darvi di cozzo nei [giorni in] cui è decisa a far valere tutte [le sue] virtù.

[La] Triestina imposterà senza dub[bio la] partita offensiva, ma troverà [pane per] i suoi denti. La Triestina è [una] compagine non certo avvezza a su[bire] l'iniziativa altrui; [illegible] orgoglio le proviene dalla co[scienza] di potere allineare campioni che [n]ulla da invidiare alla con[cor]renza tecnica degli avversari. E' da [credere], infatti, che le contro-manovre [della] pattuglia di Rocco siano il solo [mezzo] efficace per liberare la zona [difensiva] della Triestina da una pressio[ne che] altrimenti diverrebbe in breve [ins]opportabile. E sarà appunto [dalle] azioni di contrattacco che ve[dremo] in faccia gli uomini delle linee [di co]pertura nero-azzurre e giudiche[remo se] la loro efficienza è pari a quel[la del] quintetto di attacco.

[La] partita, come si vede a luce me[ridiana], del più alto interesse. Non per [niente] ha annunciato la sua presenza [il Com]missario tecnico per la Nazionale [Vittorio] Pozzo, non per niente i mag[giori] quotidiani hanno disposto per [l'invio] di un esperto, non per niente [da tutti] i centri della regione [si an]nunciano gite di comitive. Noi [non cer]cheremo di stillare un pronosti[co: t]roppi imponderabili elementi es[sendo] legato lo svolgimento della com[petizio]ne e di conseguenza il risultato. [Notiam]o, per incidenza, che questo sen[so d']incertezza si riflette ugualmente [negli] articoli dei maggiori critici.

[Ad es]empio Erberto Levi, della *Gaz[zetta d]ello Sport*, che in un articolo di [ieri l']altro, dedicato alla Triestina, [e i]n modo sommamente lusinghiero [per la] nostra squadra, nel presentare [la par]tita, prevede una prevalenza of[fensiva] dei nero-azzurri, ma non dice [se es]sa potrà essere più efficace della [difesa] triestina:

[«De]ve concludere dicendo che la [partita] di domani si risolverà in un duello [serrato] fra l'Ambrosiana lanciata al[l'attac]co e la Triestina fortificata in [difesa]. Non lo crediamo, dato soprat[tutto] il temperamento degli alabardati. [Proba]bilmente, invece, la partita avrà [alt]erne di superiorità. Si dovrebbe essere sicuri delle possibilità del quintetto nero-azzurro, ma si dovrebbe essere anche sicuri della forza difensiva della Triestina. Si può dire altrettanto dell'attacco triestino e della difesa nero-azzurra (anche se Faccio sembra completamente ristabilito)? Il segreto della partita può essere qui. Francamente, non ci sentiamo di dare un favorito. La vittoria dell'uno o dell'altro contendente può dipendere da un nulla. Sulla base di freddi calcoli, il pareggio ci sembrerebbe equa risultante di due forze solidissime».

Dello stesso cauteloso tenore sono presso a poco le previsioni dei maggiori quotidiani, dove si nota che di fronte alla profonda incertezza della competizione non c'è nessuno che ami esprimere un giudizio definitivo che, comunque, sarebbe esposto a possibili smentite.

***

Ricordiamo che l'inizio della partita è stato rimandato alle ore 15.30, onde dar modo a tutti gli sportivi di partecipare al saluto che la città tributerà oggi alle Camicie Nere partenti per l'A. O.

Le formazioni delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle — Tricarico — Loschi
Cuffersin — Castello — Spangharo
Pasinati — Chizzo — Mian — Rocco — Colaussi

Devincenzi — Ferrari — Meazza — Demaria — Porta
Castellazzi — Faccio — Pitto
Mascheroni — Ceresoli — Ballerio

AMBROSIANA

Nuovo regolamento della F.I.T. per il campionato di terza categoria

ROMA, 29

Lunedì prossimo, la Federazione italiana di tennis pubblicherà il regolamento tecnico del campionato a squadre di terza categoria nazionale di zona (Coppa primo Decennale). Il nuovo regolamento contiene delle varianti specialmente nei riguardi delle eliminatorie di zona, che si svolgeranno mediante girone semplice completo.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Ambrosiana. Stadio del Littorio, inizio alle 15.30.

Campionato calcio dell'O. B. Campo «Crda»: ore 7.30, Legione Filosa-Legione Lucchini; ore 8.45, Legione Toti-Legione Udovicich. Campo Ponziana: ore 7.30, Legione Padovan-Legione De Amicis; ore 8.45, Legione Muggia-Legione De Amicis. Campo Montebello: ore 7.30, Legione Brunner-Legione Battistig; ore 8.45, Legione Pitteri-Legione Nordio.

Campionato dei liberi. Postelegrafonici-Fortitudo (Ponziana ore 10); Casalini-Ampelea (Ponziana ore 15); Libertas-Triestina A (Capodistria ore 15); «Crda»-Acegat (Elisi ore 10.30); Triestina B-Vedetta Veloce (Montebello ore 10).

Campionato pallacanestro. Campo Chimici: Dimm-Crda Muggia, ore 9.30; Chimici-Guf, ore 10.30. Campo Beltrame: Postelegrafonici-Vittorio Veneto, ore 10.30; Pubblico Impiego-Beltrame, ore 11.30.

Torneo pallavolo. Campo «Crda»: S. O. T.-Monte Nero, ore 10; Casciana-Quis, ore 10.30. Campo P. Impiego: P. Impiego-Chimici, ore 10.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alla Stazione Centrale alle 9: Parola, Scapin, Romano, Bozzer, Rancilio, Valcareggi, Braico, De Carli, Beorchia, Simonetti, Bernetto, Franco e Bisiach. I seguenti in sede alle 11.15: Cubi, Stabile, Domenico, Radio, Lenardon, Paulin, Gilli, Germani, Gulich, Maestrello Moltucci Grezar. I seguenti in campo Montebello alle 9.15: Cecanelli, Caberica, Sacchetti, Pagani, Furlan, Umer II, Soldo, Locchi, Causi, Antonini, Ranieri, Silli, Cecada.

L'orario al Mercato centrale di via Ottaviano Augusto

Il Municipio comunica che col 2 marzo corr. il mercato centrale di derrate e ortaglie nella via Ottaviano Augusto si aprirà alle 6 antimeridiane.

Allo scopo di facilitare gli acquirenti e gli interessati in generale, la Direzione delle Tramvie municipali ha disposto — per ora — l'effettuazione delle seguenti corse speciali: da Roiano - linea n. 8: partenza alle ore 5; da piazza Garibaldi - linea n. 4: partenza alle ore 5 e alle ore 5.30; da S. Giovanni - linea n. 9: partenza alle ore 5 e alle ore 5.30.

Cronaca giudiziaria

Assoluzione

(Pretura Penale) Il 27 aprile dello scorso anno un ispettore dell'Amministrazione delle imposte consumo eseguì un controllo nel magazzino del commerciante Giovanni Masè e riscontrò una deficienza di rilevanti partite di carne salata, di formaggio, di pesce conservato. Partite di merce che erano state asportate dal magazzino senza il pagamento del dazio consumo. Per tale fatto il Masè fu denunciato all'autorità giudiziaria e ieri, in Pretura si è discussa la causa nei di lui confronti.

Con l'esibizione di documenti e con l'audizione di alcuni testimoni il Masè ha potuto provare di non aver mai frodato l'Amministrazione delle imposte e che le merci mancanti gli erano state rubate da ignoti ladri la notte del 7 aprile 1934. In seguito a tali risultanze il Pretore ha assolto il Masè per non aver commesso il fatto. Difensore avv. Paolucci.

La caduta di un motociclista

Causa lo stato del terreno, che la pioggia aveva reso sdrucciolevole, una motocicletta, sulla quale si trovavano due amici, si è rovesciata iersera in via Giulia, all'altezza di via P. Kandler. Dei due, il quarantenne Luigi Negro, abitante in Guardiella Timignano 392, è rimasto fortemente contuso al dorso, mentre l'altro è rimasto illeso. Il ferito è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove è stato trattenuto, avendogli i medici riscontrata la sospetta frattura dell'osso sacro.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro, [illegible]) [illegible]

Fiume: [illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: [illegible]

Udine: [illegible]

Postumia: [illegible]

Fiume: [illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: [illegible]

Pola: [illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: [illegible]

Pola: [illegible] 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

TEATRI E CONCERTI

Il grande concerto sinfonico pro E. O. A. al Politeama Rossetti

Oggi, alle 11 preciso, avrà luogo al Politeama Rossetti, l'atteso grande concerto sinfonico pro E. O. A., organizzato dal Dopolavoro provinciale e sostenuto dall'orchestra del locale Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro cav. Franco Gulli.

Il violinista Zino Francescatti alla Società dei Concerti

Domani sera alle 20.45 in sala del Littorio, l'insigne violinista Zino Francescatti accompagnato al pianoforte dal m.o Boris Golschmann, svolgerà per i soci della Società dei Concerti il tanto atteso concerto.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 15.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Dalle 18 in poi il film verrà replicato alla sede «S. Vito».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 1.o marzo 1936-XIV:

9.30: Consigli agli agricoltori. — 9.50: Spiegazione del Vangelo: Padre Petazzi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 10.45: **Trasmissione dall'Altare della Patria:** Messa al campo celebrata dal Vescovo castrense in commemorazione dei morti di Adua vendicati, nel quarantesimo anniversario della prima battaglia. — 11.30: Musica religiosa. — 12: Conversazione quaresimale di Padre V. Facchinetti: «Le nostre idealità: 1. La santità della famiglia». — 12.30: Concerto del pianista Alfonso del Belio. — 13.10: «Il corsaro azzurro» di Nizza e Morbelli - musiche di E. Storaci. — 13.40: Programma di celebrità. — 15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. — 17: Trasmissione dall'«Augusteo»: Concerto sinfonico diretto dal m.o Giuseppe del Campo. — 20.5: Trasmissione Bisleri. — 20.35: Trasmissione da Vienna: **Concerto Straussiano** Orchestra sinfonica della Radio di Vienna e Società Männergesang direttore maestro Giovanni Strauss. — 21.35: **«Duello d'astuzia»**, commedia in un atto di Ernesto Torrini. — 22.10: **Musica da camera pianista Giovanni** Dell'Agnola. Indi: Musica da ballo.

Estrazioni del Lotto del 29 febbraio 1936

BARI	56	15	40	69	66
FIRENZE	70	44	49	83	65
MILANO	5	12	15	13	61
NAPOLI	46	88	78	56	4
PALERMO	71	72	20	48	78
ROMA	5	70	44	11	53
TORINO	27	55	59	23	40
VENEZIA	42	30	76	44	67

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Ultimo giorno dell'applauditissima parodia dell'operetta «Sogno di un valzer», intitolata «Sciopero matrimoniale». Domani grandioso programma: Compagnia «La Risata»: «Presto... ma con calma», e film colosso: «Sui mari della Cina», con Clark Gable, J. Harlow, W. Beery.

«La maschera di cera». Stupisce! Avvincente! con Fay Wray e Lionel Atwill, con successo dalle 14 al Vittoria, Settefontane 56.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti, 14: Grande successo: «Mazurka tragica», il capolavoro di Willy Forst.
Nazionale, 13.30: Successo: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Metro.
Excelsior, 14: Grande succ.: «Canto d'amore», 20th Century-Fox, con Nino Martini, Anita Louise, Reginald Denny.
Supercinema Principe. 14: Ultimi giorni di «Allegri eroi», il più grande successo di Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi normali.
Fenice. 14: «Paradiso perduto», il sacrificio di un cuore di donna. Comp. Cecchelin «Alle Gatte». Grande successo.
Italia. 14: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth. Il suo ultimo film. Trionfale successo.
Regina. 14: Compagnia «La Risata»: «Sciopero matrimoniale», parodia della celebre operetta «Sogno di un valzer». Film: «Amore», con Gino Cervi e G. Giachetti.
Impero. 14: «Milizia territoriale», commedia divertentissima con Antonio Gandusio, Leda Gloria, Enrico Viarisio e Luigi Almirante.
Reale. 14: «Lohengrin», con Vittorio de Sica e Tofano. Brillantissimo.
Garibaldi. 14: «La donna eterna», terrificante come «Il dottor Jeckill». L. 1.
Novo Cine. 14: «Episodio», il più bel film di Paula Wessely. Continuo successo.
Massimo. 14: «Morte azzurra», dramma grandioso di amore e di avventure sottomarine con Jack Holt, Edmund Lowe. L. 1.
Moderno. 14: «Ritornerà primavera», con Janet Gaynor e Warner Baxter; segue: «Accidenti alle rotelle», con Charlot. Topolino.
Armonia. 14: «Notturno», con R. Byron, H. Stuwe. Nuova varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 14: «Quartiere cinese», con George Raft, Jean Parker, Anna May Wong.
Savoia. 14: «Tempo massimo», con Vittorio De Sica e Milly. Topolino.
Adua. 14: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Successo. Ultimo giorno.
Azzurro. 14: «Le due strade», con Myrna Loy, Clark Gable e William Powell.
Vittoria (Settefontane 56). 14: «La maschera di cera», un film interamente a colori naturali con Fay Wray e Lionel Atwill. Topolino.
Venezia. 14: «L'uomo invisibile, attraverso la città», con H. Piel, grandioso. Segue Topolino.
Belvedere. 14: «La battaglia», ultimo giorno. Domani: «Tango per te», con Willy Forst.
Argentina. 14: «Accadde una notte», con C. Gable e C. Colbert, nonchè «Follie della Metropoli», drammatico.
Popolo. 14: «La donna che ho rubato», con Jack Holt e Fay Wray, e «La valle del terrore», con Tom Wayne. Topolino.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra. Gran successo di Brunetta, Mimì, ecc.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BANCONIERA pratica, bella presenza, ottimi attestati, offresi trattoria, anche aiuto cucina, o quartiere. Aldraga 5, Sabadin (piazza Barbacan). 33281 A
CUOCA viennese tutti lavori, offresi piccola famiglia tedesca, buone informazioni. Cassetta 12842 A, Unione Pubblicità.
DOMESTICA friulana 19-enne, sana, robusta, cercasi servizio. Boccaccio 3, portinaia. 63517 A
DOMESTICA capacissima tutto fare, bene cucinare, stirare, offr. Ginnastica 41. 63481 A
DONNA offresi riparare qualsiasi indumento. Stuparich 14, portinaia. 33249 A
PERSONA seria, capace tutti lavori, perfetto cucinare e dolci, offresi stabile o a giornata. S. Nicolò 27. 63515 A
PRESTASERVIZI 20-enne capacissima tutto fare, anche cucinare, offresi con lunghi attestati, fino le 16. Antonio Caccia 6, Rebulla. 63543 A
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Stuparich 14, portinaia. 33250 A
PRESTASERVIZI brava cucinare, onesta, forte, offresi ore da combinarsi. Via Petronio 10 porta 5. 33243 A
PRESTASERVIZI volonterosa offresi pomeriggio. Gatteri 48, Generutti. 63495 A
PRESTASERVIZI capace per mattina offresi. Via Molingrande 20, portinaia. 63601 A
PRESTASERVIZI per tutto il giorno offresi ragazza buona famiglia. Ind. Picc. 63579 A
PRESTASERVIZI raccomandata, ottimi attestati, offresi ore da combinarsi. Madonnina 8-III, Filippi. 63566 A
RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati, offresi. Battisti 26, portiere. 33324 A
RAGAZZA capace tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi. Toti 13-III. 63603 A
RAGAZZA prestaservizi pratica tutti lavori, anche cucinare offresi intera giornata oppure ore da combinarsi. Via Crispi 39. 12867 A
RAGAZZA buoni attestati, tutto fare, offresi. Ginnastica 13-III. 63547 A
RAGAZZA 18-enne offresi tutto fare. Via Sorgente 9-I. 63514 A
SIGNORINA brava faccende famiglia, sarta abile, ottima bambinaia, offresi a famiglia distinta, giornata oppure stabile. Cassetta 12845 A, Unione Pubblicità. 12845 A
VOLONTEROSA offresi. Giulia 38, interno, Querin. 63619 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. «AGENZIA Urgenza» cerca Trieste, fuori, ragazze tutti servizi. Ginnastica 15, telefono 5049. 12674 B
A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13, III, Stefanelli. 12895 B
DOMESTICA bene cucinare, trattoria cerca. Chicco 49-III. 63577 B
DOMESTICA friulana tutto fare, capacissima cucinare, cercasi. Esigonsi attestati. Commerciale 26-II. 33321 B
DOMESTICA pratica cercasi, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 63520 B
DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Present. Rione Re 359 (via Eremo). 63522 B
DOMESTICA tedesca capacissima tutto fare, cercasi. Via Margherita 3, Furlan. 33271 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 16. Viale Sonnino 18-III, Zanetti. 63526 B
RAGAZZA stabile, brava, sappia cucinare, cercasi. XX Settembre 24-II. 63558 B
RAGAZZA che sappia cucinare, bella presenza, cercasi fuori Trieste. Via S. Cilino 39 A, Guarniali, dopo le ore 2. 33273 B
RAGAZZA sappia cucinare, lunghi attestati, present. Revere 5, ore 9-10, 19-20. 33274 B
RAGAZZE capaci, tutto fare, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 12916 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola violino. 7875 C
CELERISSIMA steno-dattilografa italiano-tedesco offresi anche mezza giornata. Cassetta 12901 C, Unione Pubblicità. 12901 C
DATTILOGRAFA pratica ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 12779 C, Unione Pubblicità.
DISTINTO 25-enne ragioniere, pratico lavori ufficio, cerca impiego, eventualmente anche mezza giornata. Telefono 38-32, giorni feriali 13-14. 33246 C
DONNA e figlia, con decreto, offronsi portinai. Battisti 11, portineria. 33277 C
FALEGNAME con banco attrezzi offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezz. 63518 C
GIARDINIERE offresi, miti pretese. Lazzaretto Vecchio 8, Prodan. 63553 C
IMPIEGATA dattilografa offresi ufficio pomeriggio oppure ufficio fuori Trieste. Cassetta 12871 C, Unione Pubblicità. 12871 C
LUCIDATORE mobili massima garanzia offresi; prezzi minimi. Cassetta 12862 C, Unione Pubblicità. 12862 C
MECCANICO specialista ripara, domicilio, qualsiasi macchina cucire, lire dieci. Udine 8. 12906 C
MURATORE maestro serio, intelligente, già occupato posti fiducia, depositando cauzione, offresi posto stabile anche altro ramo. Indirizzo Piccolo. 32863 C
SARTA capace offresi giornata, lire 6, senza cena. Cassetta 12822 C Unione Pubblicità.
SIGNORA distinta seria, capacissima cucito, amante bambini, offresi come istitutrice, occorrenza brava cucinare, eventualmente governo casa, per fuori. Cassetta 12857 C, Unione Pubblicità. 12857 C
SIGNORINA distinta, sorveglianza bambini, aiuto lavori casa, offresi. Madonna Mare 6-I, destra. 33313 C
SIGNORINA media età, qualunque lavoro cucito biancheria, ricamo macchina, stirare, assistenza signora, lavori leggeri, offresi anche a giornata a distinta famiglia. Cassetta 12853 C, Unione Pubblicità. 12853 C
SIGNORINA praticante ufficio stenodattilografa, cognizioni tedesco, offresi. Cassetta 12858 C, Unione Pubblicità. 12858 C
SIGNORINA 35-enne, licenza tecnica, cauzione oltre centomila proprietà, occuperebbesi cassiera impiego fiducia. Cassetta 12772 C, Unione Pubblicità. 12772 C
SIGNORINA contabile bilancista, miti pretese, offresi. Crispi 49, pianoterra. 63541 C
STENODATTILOGRAFA giovane, bella presenza, miti pretese, offresi. Cassetta 12860 C Unione Pubblicità. 12860 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza Salone Excelsior Barcola; alle domeniche aperto tutto il giorno. 12890 CC
A. CALZE rimagliatura rammendatura artistica; maglieria, vestiti riparansi. Scalinata 3. 33322 CC
A. CAPPELLI recentissimi 7.50, 10.50, offronsi. Riformature accurate 3. Massimo d'Azeglio 2. 63587 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC
ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 12879 CC
FALEGNAME lucidatore mobili, eseguisce lavoro accurato. S. Francesco 8, presso tappezziere. 33323 CC
FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili, anche domicilio. Onestissimo. Corso Garibaldi 15-I. 63533 CC
IMPERMEABILI qualsi tipo ripara rimoderna Laboratorio impermeabili. Corso 26, terzo. 12814 CC
LENCI, fiori, cestini lavoro, portacappelli, vassoi, ultima novità, eseguisconsi prezzo modico. Piccolomini 15 p. 9. 63536 CC
MODELLI ultime creazioni offronsi pagando rate 2 settimanali. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2 (piazza Ospedale). 63586 CC
MODELLI carta, creazione primaverile, mantelli, princesse, tailleurs su misura lire 4.50. Specialità bambini, giovanette lire 3. Cologna 10, I, destra, porta 7. 12881 CC
MODELLI carta, taglio stoffa, prova. Confezione Sistema garantito. Ricca scelta ultimi figurini. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 12893 CC
MODELLI carta eseguisconsi L. 5; taglio vestito messo in prova L. 10. Via Battisti 7 porta 12. 33257 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 33237 CC
PITTURE tedesche speciali, asciugamento qualsiasi temperatura, lavorazione accuratissima. Provate, XX Settembre 5, portineria. 63569 CC
RICAMI mano, macchina, cordoncino, a giorno. Specialità monogrammi. Fiori. Esecuzione perfetta, sollecita. Prezzi modici. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 12893 CC
SARTA modellista confeziona prontamente vestiti, tailleurs qualunque modello carta, [ta]glia, prova, istruisce. S. Nicolò 2, I. 12909 CC

[...] continuano in VI pagina

[A]moroso dubbio

willy dias

[Vera] chinò maggiormente il capo sul [foglio]. Si sentiva arrossire, capiva che [era] ridicolo, almeno agli occhi del[l'alt]ra, che certo avrebbe interpreta[to a] modo suo quel rossore. Ebbe ad[dirit]tura la certezza che il suo uscire [con lui] fosse stato già commentato e [se]nza pietà. Che rispondere? La [verità]? Non sarebbe stata creduta. Me[glio] fingere di non dare importanza alla [cos]a:

— [E]' un collega simpatico... Con me [è] molto gentile...

— [Tu]tti gli uomini, quando sperano, [sono g]entili, — disse la Ferri con non[chalan]ce.

[Vera] alzò il capo, la guardò questa [volta i]n faccia. Chiese:

— [M]a che cosa può sperare da me?

— [O]h, Dio!... Non sarai tanto bam[bina ch]e io deva spiegartelo.

— [P]er questo mi ha invitata ad usci[re con] lui?

— [Cr]ederei! — rise l'altra.

— [So]no tutti così, Ferri? — chiese [Vera] quasi sgomenta.

— [Da] quanto ne so io, tutti. Non [cre]di essere una bellezza unica al [mondo], eppure, dacchè lavoro nei gior[nali, ho] passato il mio tempo a dire no...

Forse, siccome facciamo una vita indipendente, suppongono che aspettiamo soltanto il momento in cui loro si degneranno di buttarci il fazzoletto... In altri posti d'altronde, sarà la stessa cosa... Esisterà sempre un direttore, un capo ufficio cretino o mascalzone... Per fortuna, le donne oggi sanno difendersi, sanno farsi valere... e cominciano pure a lavorare con serietà, con criterio... E' bastata una generazione a mutare molte cose... Purchè non ci si metta di mezzo il sentimento, davanti al quale siamo tutte più o meno cretine...

Vera tacque. Certo l'esperienza di Olga Ferri aveva ragione. Anche lei, Vera, aveva voluto lavorare sul serio, affrontare la vita, formarsi con le sue sole forze un avvenire, certa di trovare così la felicità... ed era bastato che Brando la guardasse con quella scherzosa tenerezza nelle pupille nerissime perchè i saggi proponimenti, non crollassero no, ma si presentassero ormai come un semplice dovere dal quale nessuna gioia poteva aspettarsi. Anche la pubblicazione del suo romanzo, il possibile successo, si svestivano dal dorato manto l'illusione nel quale li aveva intravvisti altra volta. Aveva conosciuto coloro che scrivevano, che avevano un nome... E non erano nè più contenti, nè più soddisfatti di quanto fossero altri che forse, con minore pena, si guadagnano la vita. Volle scuotere da sè questi pensieri, si disse che bisogna fissare la mèta che ci si è proposta senza troppo sofisticare su quanto essa potrà darci. Ogni cosa non realizzata appare sempre più bella della realtà. Sentì una ncia pungente al ricordo di Laurenti... Avrebbe voluto non vederlo più... bisognava trovare un modo gentile per sbarazzarsi di lui, delle sue interessate cortesie. Non che lo temesse... soltanto le sarebbe stato molto spiacevole se egli avesse osato tanto da obbligarla a metterlo a posto...

Il solito usciere si affacciò alla porta... Olga Ferri alzò vivamente il capo come chi attende e spera una visita. Vera continuò a scrivere, chi poteva cercare di lei? Ma l'uomo disse piano il suo nome.

— La signorina Guidi è desiderata dal professore Zena.

Vera balzò in piedi.

— Ditegli che vengo subito.

— Zena deve avere una speciale simpatia per te, cara Guidi, bada che c'è qualcuno che potrebbe esserne gelosa... se lo sapesse... — disse Olga ironicamente.

— Non sarebbe proprio il caso. — rispose Vera, fredda.

Aveva sentito nelle parole scherzevoli in apparenza un'aggressività appena nascosta. Se doveva continuare così, l'obbligata intimità con Olga non sarebbe stata certo divertente. Ma che le aveva fatto, infine? L'aveva aiutata, aveva eseguito col maggiore zelo quanto essa le aveva indicato... aveva sempre avuto per lei la deferenza che può aspettarsi chi è maggiore per età, per esperienza. Sebbene Vera immaginasse di tutto capire nella vita, non supponeva neppure quanto l'altra potesse essere seccata di una nuova venuta, che si permetteva di scrivere delle buone novelle, che Laurenti ricercava, che Zena proteggeva e che aveva quasi vent'anni meno di lei... Pareva alla Ferri che tutto questo fosse fatto soltanto a dispetto e scapito suo... e rimpiangeva la segretaria che aveva avuto prima, una creatura insignificante. Ma taceva, perchè aveva necessità di guadagnare e bisognava, secondo una sua elegante espressione, sapere inghiottire i rospi.

Vera saliva in fretta le scale, forse qualche momento di conversazione con Zena le avrebbe ridato la serenità perduta. Quella sua speciale ironia spiritosa ma bonaria, quell'accettare il mondo e le persone quali sono, pure ridendo delle loro debolezze, dava, a chi aveva la fortuna di ascoltare Zena, il desiderio di fare come lui e di nascondere con un motto di spirito, anche a se stessi, l'amarezza per non lasciarsene vincere.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. F. Filzi 10-I, sinistra. 33254 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti, confeziona sport ragazzi. Canova 11, quinto. 63596 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

LAVORANTE barbiere cercasi. Carducci 12. 12872 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Paganini 4-III (già Rossini). 33316 D

LAVORO accessorio continuativo, serio, redditizio, facile, offresi. Cassetta 12769 D, Unione Pubblicità. 12769 D

RAGAZZO quattordicenne per latteria. Presentarsi latteria, Coroneo 12. 12926 D

RAGAZZO 14-enne per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 33244 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via del Ponte 7. 33296 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi paraggi Ponziana. Cassetta 12825 E Unione Pubblicità. 12825 E

OPICINA o campagna cercasi stanza con pensione per studente. Offerte Cassetta 12851 E, Unione Pubblicità. 12851 E

PENSIONE completa cerco presso distinta famiglia tedesca, vicinanze Piazza Venezia. Cassetta 12849 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Manzoni 20, porta 21. 33312 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso libero, telefono. Geppa 15, II. 12924 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso libero. Manzoni 24-III. 63606 F

A. A. MOBILIATA pulita, indipendente, affitta persona sola. Crispi 11, Augusti. 033189 F

A. A. SIGNORILE indipendente, acqua corrente, bagno, telefono, affittasi anche giorni, coniugi. Galatti 14-I. 33308 F

A. A. STANZA ariosa affittasi. Via S. Francesco 36-II. 33260 F

A. CAMERA, ingresso scale, affittasi distinto. Timeus 4, porta 9. 12912 F

A. CAMERA uso salotto, mobili nuovissimi, affittasi. Corso Garibaldi 8-III sin. 12864 F

A. CAMERETTA mobiliata prezzo mite, escluso uomini. Toti 3, portinaia. 63613 F

A. INGRESSO libero, bella, due amici, oppure solo, affittasi. Risorta 10-I, sin. 33280 F

A. LETTO affittasi a donna. Via T. Vecellio 18, mezzanino. 33287 F

A. LETTO affittasi. Via Giuliani 23, latteria. 63560 F

A. MATRIMONIALE affittasi prontamente, altra signore solo. Maiolica 16-III. 33307 F

A. MATRIMONIALE comoda, 1 o 2 persone, Udine 27, Furlan. 33278 F

A. MOBILIATA affittasi. Via dell'Industria 10-I, sinistra. 63537 F

A. MOBILIATA centro 60, con vitto 230, a distinto. Ind. Piccolo. 33327 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, bagno, affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 13. 63491 F

A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Timeus 7-I. 63480 F

A. SIGNORILI, ambiente distinto, unico inquilino, bagno, telefono. Trento 16, I, sin. 12900 F

BELLISSIMA centrale tipo salotto affittasi distintissimo. Battisti 8 p. 7. 63482 F

CAMERA elegante, ottima pensione, statali, ufficiali, pagamento posticipato. Gatteri 29, primo. 33217 F

CAMERA 2 letti, pulitissima, soleggiata, volendo giorni. Gatteri 23, mezzanino. 12921 F

CAMERA bellissima 1-2 letti affittasi solamente distinti. XX Settembre 5-II, destra. 33298 F

CAMERA mobiliata affittasi, bagno, eventualmente pensione, presso famiglia tedesca. Crispi 39-I. 63571 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Istituto 34-I, sinistra. 63557 F

CAMERA o camerino mobiliato, posizione tranquilla, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63570 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero. Viale XX Settembre 9-III, sin. 33319 F

CAMERA camerino cucina affittansi, mezzanino, lire 85. Molinovento 126. 33317 F

CAMERA grande vuota comodo cucina. Piazza Cavana 4-III. 5212 F

CAMERA affittasi uno o due amici. Viale Sonnino 1-I, Scodellaro, dalle 10-18. 33227 F

CAMERA vuota 1-2 persone affittasi. Torrebianca n. 16, rivolgersi portinaio. 12868 F

CAMERE ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 12928 F

CAMERE (due), vitto fino, prontamente distinti. Gatteri 29, mezzanino, Zoretti. 12925 F

CAMERETTA mobiliata una o due persone, affittasi. F. Venezian 2. 12903 F

CAMERETTA bella mobiliata affittasi. Via Istituto 41-III porta 9 (ang. via Rossetti). 33304 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona distinta. Bosco 38-I, Rin. 63562 F

CAMERETTA elegante prezzo mite affittasi impiegato, impiegata, Rossetti 24, secondo, sinistra. 63555 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso libero. Via Udine 23 p. 29. 33279 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, vitto, buona famiglia. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 63525 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso coniugi (villino). Via Porta 41, Vicar. 33231 F

CAMERETTA con letto affittasi prezzo mite. Ferriera 31, IV, sinistra. 12891 F

CAMERINO affittasi escluso uomini. Giulia 34, II, sinistra. 12674 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via del Rivo 11-IV, sinistra. 33288 F

CAMERINO vuoto 40 mensili, affittasi. Molinovento 76. 63545 F

CAMERINO mobiliato affittasi, Canova 11, terzo, Cervau. 33259 F

INDIPENDENTE affittasi 1-2 signori, anche temporaneamente. Tarabochia 5, 20. 63588 F

LETTO affittasi a signorina, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 63540 F

LETTO affittasi onesto operaio, anche amici. S. Lazzaro 20-I porta 8. 63544 F

MATRIMONIALE pulitissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Piccolomini 6, III, porta 14. 12930 F

MOBILIATA bella, con stufa, affittasi. Carducci 24 porta 11. 63554 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Roma 30-III. 63568 F

MOBILIATA con vitto, ingresso scale, affittasi. Gatteri 9 porta 10, mezzanino. 63573 F

MOBILIATA affittasi, seria, stabile. Via Foscolo 16 porta 19-III. 63565 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Molinovento 17-II. 63592 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi 70 mensili. Bosco 14-III, destra (piazza Garibaldi). 33309 F

MOBILIATA affittasi signorina o distinto. Ruggero Manna 11 porta 5. 33311 F

MOBILIATA affitta persona sola. Via Pondares 6-III. 63595 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, Alberti (casa Cine Massimo). 63599 F

MOBILIATA villa signorile, magnifica vista, massima pulizia, prezzo modico, affittasi. III Armata 16. 63609 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Molinovento 5-III sinistra. 7877 F

MOBILIATA ingresso libero presso persona sola. Istituto 25-I, sinistra. 7874 F

MOBILIATA bagno 1-2 persone, affittasi. Galatti 16-III, destra. 33251 F

MOBILIATA elegante uso bagno, ingresso libero. Latteria, Genova 17. 33163 F

MOBILIATA affittasi vitto prezzo mite. Canova 11-V sinistra. 63503 F

MOBILIATA grande affittasi. Unico subinquilino stabile. F. Filzi 17-III. 33234 F

MOBILIATA affittasi coniugi, comodo cucina, o due amici, presso persona sola. Caccia 13 porta 16. 63499 F

MOBILIATA ariosa, splendida vista, divanoletto, affitasi. Revere 2 porta 3. 12823 F

MOBILIATA affittasi, prezzo mite. Manna 22 porta 4 (Staz. Centrale). 63542 F

MOBILIATA tranquilla, indipendente, pulita, affittasi distinto stabile. Ireneo 5, 13. 63510 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera affittasi. Maurizio 11-I, destra. 63516 F

MOBILIATA indipendente, affittasi. Via Tiziano 4, porta 9. 12902 F

STANZA vuota, interna, affittasi. Mazzini 17, I porta 1. 12870 F

STANZA stanzetta mobiliate, vitto, eventualmente signorine, affittansi. Rossetti 11, primo. 33302 F

STANZA vuota escluso cucina affittasi. Crispi 8 porta 8. 63574 F

STANZA affittasi, ingresso libero, con un letto. Filzi 11-II. 63604 F

STANZA bella, volendo anche vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 1. 63602 F

STANZA centralissima, oppure due attigue, per ufficio, abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33318 F

STANZA vuota indipendente affittasi a persona distinta. Ronco 7-II, pressi giardino pubblico. 63620 F

STANZA mobiliata lire 80, centralissima. Informazioni via Paganini 2. 33325 F

STANZA vuota chiara, affittasi, escluso cucina, affittasi. Ferriera 29-II. 7879 F

STANZA con pensione, conforto, affittasi. Via Franca 18 (ferm. filovia). 63535 F

STANZA vuota affittasi. Via Palestrina 3, terzo, destra. 33233 F

STANZE 2 vuote, bella vista, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63502 F

STANZETTA con focolaio affittasi. Apiari 11 porta 11. 63512 F

STANZETTA affittasi coniugi soli, unico subinquilino, prezzo mite. Rossetti 20, pianoterra. 63580 F

STANZETTA mobiliata, vitto, affittasi signorina. S. Nicolò 14 porta 17. 63543 F

VUOTA grande ufficio o comodo cucina. Piazza Borsa 9, terzo. 63585 F

VUOTA soleggiata affittasi. Via Raffineria 5, primo, sinistra. 63600 F

VUOTA, vista davanti, affittasi 100 mensili. Piazza della Borsa 1, terzo. 63615 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 60 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati, Corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 12904 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia, operetta. Maestra delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. A. «GALILEO Galilei», Istituti Scolastici Riuniti. Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telef. 40-76). 12920 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tizminiezky, corso Vitt. Em. 45. 12873 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 32966 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 30. 12923 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 63492 G

DISTINTA signorina viennese, impartirebbe lezioni madrelingua. Oppure conversazione, traduzioni. Cassetta 12833 G, Unione Pubblicità. 12833 G

FRANCESE signorina impartisce lezioni madrelingua. Cassetta 12866 G, Unione Pubblicità. 12866 G

INGLESE offresi signorina studio ripetizione accurata alunni, traduzioni. Indirizzo Piccolo. 63584 G

INSEGNANTE aiuta pianoforte elementari medie inferiori esami ammissione. Cassetta 12827 G, Unione Pubblicità. 12827 G

ISTRUTTORE madrelingua tedesca, ripetizioni terza ginnasiale, 4 ore settimanali, cercasi. Offerte con pretese: Cassetta 12852 G Unione Pubblicità. 12852 G

MAESTRO tedesco di nascita, economico, tre volte settimana, cercasi. Offerte cassetta 99999 G Unione Pubblicità. 99999 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, III, 14; ore 16-18. 279 G

PROFESSORESSA francese insegna madrelingua, lezioni, conversazioni. Gauthier, presso Bombonato, via Milano 27-III. 63549 G

SCUOLA Donda inizia 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Tivarnella 3, telefono 7521. 65 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente Gatteri 23, secondo. 12880 G

SCUOLA di taglio e cucito, impartisce anche singole lezioni per uso famigliare. Confezioni di qualsiasi modello. Tagli modelli in carta con prova. Prezzi mitissimi. Anici, via G. Stampa 5-III. 33261 G

SIGNORINA romana o toscana cercasi per lezioni conversazione. Cassetta 12834 G, Unione Pubblicità. 12834 G

STRANIERO cerca signore disposto conversazione italiana cambio tedesco oppure inglese. Scrivere Cassetta 12838 G, Unione Pubblicità. 12838 G

TEDESCO, latino, ripetizione scolastica, esito garantito, prezzo conveniente. Gatteri 42, terzo. 63522 G

UNIVERSITARIA prepara latino, greco, matematica, esami ginnasio-liceo. Via del Bosco 22 porta 9. 33283 G

VIOLINI (cedonsi, scambi), solfeggio (Magistrali), impossibilitati 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 7875 G

25 mensili. Studente liceali superiori capace e pratico darebbe lezioni, ripetizioni latino, matematica, greco ed altre materie per qualsiasi classe e qualsiasi scuola 2-3 ore settimanali. Via A. Paciuotti 5, portiere. 12869 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CUCCIOLO Skottish-terrier nero, smarrito paraggi via Giotto. Mancia portandolo Teatro Politeama Rossetti. 12917 H

SCATOLA tabacco, caro ricordo, smarrita. Generosa mancia, Piazza Unità 6, quinto, Plet. 33226 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. ABITAZIONE camera camerino, tutti accessori, restaurata, 130 mensili, affittasi subito. Via Scomparini 574. 63523 I

A. APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, ogni comodità, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiuoli, Raffineria 2 (angolo piazza Garibaldi). Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 12951 I

A. APPARTAMENTI nuovi, ogni conforto, 2 stanze, bagno, cucina, 2 poggiuoli, riscaldamento, Donadoni 9 (angolo Ferriera). Informazioni Clementi, telefono 65-91. 12952 I

A. APPARTAMENTI signorili, stabile nuovo, 5 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore. Salita Montanelli 3 (piazza Hortis). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 12960 I

A. LOCALI quattro grandi, ora aule scolastiche con due ingressi più ingresso indipendente attraverso altro locale pianoterra e scala interna, adatti qualsiasi destinazione, affittansi. Vasari 7. 63546 I

A 171 mensili affittansi aprile tre camere due camerini, conforto. Stuparich 13-II. 63513 I

ABITAZIONI (due) casa signorile, conforto, 3-4 camere, cucina, bagno, costruzione, disponibili 30 giugno, prezzi modicissimi. Via Canova 21. 33173 I

ALLOGGIO 2 stanze, camerino, cucina, Piccardi 50, affittasi prontamente. 12500 I

AMBIENTI lussuosi per Dopolavoro; appartamento 3 stanze camerino cucina, conforto, comodità giardino, affittansi, conveniente. F. Severo 61-I. 33258 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, stabile nuovo, posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 63472 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze, tutte in facciata, poggiuoli, con o senza termosifone, splendida vista, affittansi via Hermet 1, portineria. 33290 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, vista mare, 2-4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, poggiuoli, Guido Reni 6. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 12953 I

APPARTAMENTI nuovi 3 stanze, bagno installato, riscaldamento, 2 poggiuoli, ascensore, ogni comodità. Franca 14. 12950 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12913 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Gozzi 3, Sonnino 7, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12911 I

APPARTAMENTI due e tre stanze, stabile nuovo, via Settefontane 53 affittansi. 12892 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 15, 4 cinque stanze e accessori affittansi. 12885 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze affittansi via Borsa 1-3 e via d'Annunzio 4. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4, tel. 45-24. 33267 I

APPARTAMENTI 3 stanze cameretta accessori, affittansi. Salita Trenovia 2. Informazioni Brunetti, pz. Borsa 4. 33264 I

APPARTAMENTI 3 stanze accessori, affittansi via Rossetti 83. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 33262 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, cucina, appigionansi prontamente, Scoglio 1, stabile nuovo. 33241 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, appigionansi prontamente, Giulia 65 stabile nuovo. 33242 I

APPARTAMENTI bellissimi anticamera 2-3 stanze cucina appigionansi prontamente. Bonomo 11. 33240 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi prontamente. Via Ronco 8. 63563 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati, 2 e 4 stanze, bagno, accessori, affittansi luglio, eventualmente prima. Piccardi 32. 63598 I

APPARTAMENTO in villa nuova, quattro stanze, accessori, ogni comodità, ingresso proprio affittasi, via Girardi 12, tel. 5137. 12886 I

APPARTAMENTO via Rossetti 21, sala, 4 stanze, accessori, ogni comodità, terrazza e giardino affittasi. 12884 I

APPARTAMENTO signorile, centro, cinque stanze, accessori, ogni comodità affittasi. Rivolgersi rag. Sterpin, viale XX Settembre 1, amm. 12894 I

APPARTAMENTO via Canova 16, quattro stanze, accessori affittasi. 12883 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista giardino pubblico, tutto rimesso a nuovo, conforto moderno (termosifone autonomo), 5 stanze, stanza servitù, stanzino bagno, cucina, terrazzino, affittasi via Giulia 11-I. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63530 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministr. Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63528 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino servitù, stanzino bagno, cucina, affittasi via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63527 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente, Gaspara Stampa 8 (piazza Hortis), Informazioni Clementi, tel. 65-01. 12961 I

APPARTAMENTO con giardino 2 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, San Marco 47 Informazioni Clementi, Battisti 7. 12957 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, 190 mensili. Fortunio 4 (angolo via Petronio). 12956 I

APPARTAMENTO soleggiato, prospicente Giardino pubblico, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, Alessandro Volta 4. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 12955 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze vastissime, comunicanti, bagno completamente installato, stanzino, cucina, poggiolo, Torquato Tasso 3. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 12954 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, terrazzino, tutto rimesso a nuovo, casa signorile, affittasi. Leo 4 A. 33275 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, terrazza, bella vista, termo autonomo, affittasi subito. Visitare 14-16 via Romagna 9. 33272 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi mens. L. 160. Gretta Serbatoio 76-I. 33270 I

APPARTAMENTO centro, 6 stanze facciata, poggiuolo, accessori, affittasi. Via Genova 23. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4, telefono 45-24. 33265 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi 1.o luglio. Piazza Borsa 4. 33269 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi, mensili L. 135. Via Galileo 16-V. 33268 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi via Rossini 14. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 33266 I

APPARTAMENTO stanze, camerino, bagno, cucina, termosifone, appigionasi prontamente. Fabio Severo 26 (stabile nuovo). 33239 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, camerino, Università 9-II, sinistra, affittasi 1.o aprile. 63496 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, termosifone, affitt. Mazzini 7. 63433 I

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, accessori, affittasi prontamente, via Tedeschi 3. Rivolgersi dott. Mareglia, via S. Nicolò 7, tel. 4566. 63567 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, affitto modico, per luglio. SS. Martiri 8, portinaia, o telefonare 4627. 33301 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Telefonare 25-334. 33294 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, ripostiglio, affittasi 216.80. Via Scussa 3. 63569 I

BOTTEGA due fori affittasi via Imbriani 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63529 I

CAMERA camerino cucina, termosifone, affittasi marzo, mensili 145. Ghirlandaio 30. 63593 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molinovento 70. 63493 I

IN villa affittasi abitazione 4 stanze, bagno, giardino, eventualmente subito. Via Buonarroti 21. 33248 I

LOCALI affari, ariosi, chiari, soleggiati, anticamera, sette stanze, accessori, riscaldamento centrale, casa nuova, via Cicerone 6, pianoterra, affittansi luglio. Telefonare 56-70. 12962 I

LOCALI in facciata uso drogheria, barbiere, prezzi minimi, affittansi. Pasquale Revoltella 543. Informazioni Clementi, Battisti 7. 12963 I

MAGAZZINI, quartieri, sala, vicinanza Stazione Centrale, affittansi. Rivolgersi Fischer, via Udine 11-I. 33187 I

MAGAZZINO 130 mq., impianto luce, uso ufficio, deposito, affittasi. Donizetti 3. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 12959 I

MAGAZZINO quattro fori d'angolo, stabile nuovo prospiciente piazza, affittasi bar-gelateria. Rivolgersi viale XX Settembre 1, amministrazione rag. Sterpin. 12888 I

MAGAZZINO acqua, luce, gas, adatto rigattiere, affittasi. Molinovento 23-II. 7878 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, rimesso nuovo, soleggiato, posizione centrica, prezzo modico, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 63432 I

QUARTIERE signorile, sala, 4 stanze, accessori, affittasi luglio. Farneto 4. 32934 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Rozzol 696. Rivolgersi V. Veruda 2. 33286 I

QUARTIERE bellissimo 4 stanze, 2 camerini, affittasi prontam. Via Pietà 29-IV. 33284 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, rimesso nuovo, affittasi. Crispi 3. 33303 I

QUARTIERE camera, cucina, lire 70 mensili, affittasi. Via Cattedrale 14. 63572 I

QUARTIERE perfetto, conforto, stanza letto, pranzo, camerino, cucina, mobili nuovi, paraggi Rossetti, affittansi causa partenza. Cassetta 12856 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere e cucina, pigione 167.20, affitto prontamente, via Bellinzona 7 (angolo via Ginnastica). 63618 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Via Trauner 1. 5214 I

QUARTIERE due camere camerino, cucina, tutto conforto, scambiasi con più piccolo Indirizzo Piccolo. 33276 I

QUARTIERE due camere cucina, imbiancato, affittasi mitissimo. Molinovento 19 portinaia. 33256 I

QUARTIERE tutto nuovo, 2 vani, 235 mensili, affittasi prontamente. Tor San Piero 4. 33238 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, L. 152, affittasi prontamente. F. Severo 50-I. 33232 I

QUARTIERE centralissimo soleggiato, 5 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o aprile. Ind. Piccolo. 63508 I

QUARTIERE 4 camere e accessori, affittasi prontamente. Via P. Revoltella 17-II. 63488 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi prontam. Viale III Armata 11-III. 63487 I

QUARTIERE 4 camere accessori, affittasi prontamente. Via Belpoggio 4-IV. 63489 I

QUARTIERE 2 camere cameretta conforto, soleggiato, affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 16, portinaia. 63494 I

QUARTIERE in villa 4 stanze, camerino, bagno, cantina, lisciaia, giardino, affittasi prontamente. Tel. 25611. 63484 I

QUARTIERE in villa via Navali 34 (Bosutti), 4 stanze, accessori, vasto giardino, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 12231 I

QUARTIERE bellissimo soleggiato, centrale, 4 stanze, camerino, bagno, prezzo mite, scambiasi con più piccolo, centralissimo buon prezzo. Cassetta 12830 I, Unione Pubblicità. 12830 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Piccardi 15 porta 11. Dalle 10 alle 13. 032093 I

QUARTIERI Stazione Centrale, 3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Torquato Tasso 4. 33235 I

QUARTIERI 2 camere camerino cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 63212 I

QUARTIERI piccoli medi grandi, affittansi prontam. Trattoria Settefontane 20. 33292 I

QUARTIERI camera cucina, pigione bassa, affittansi prontamente. Via Commerciale 67. 63550 I

QUARTIERINO camera cucina, luce, 65. Indirizzo Piccolo. 5213 I

STANZE 2 vuote, grande anticamera, con accessori, indipendenti, ingresso libero, uso studio, lavoratorio, ambulanza, via Commerciale 2-II, affittansi subito. 63330 I

VILLA affittasi quartiere 3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, giardino, Guardiella Brandesia, via Pagliericci 759. 63597 I

VILLINO camera, cameretta, cucina, giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12915 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO magazzini garage scuderia vicinanza centro cercansi. Offerte: Ettore De Cet, via Mazzini 12. 33315 L

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, accessori, termosifone, casa moderna, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 12843 L, Unione Pubblicità. 12843 L

APPARTAMENTO cercasi luglio, 2 stanze, camerino, bagno, preferibilmente costruzione nuova e paraggi tra Coroneo-Roiano Scrivere Cassetta 12837 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE oppure villa, 6-7 stanze, con terrazza o giardino, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 12832 L, Unione Pubblicità. 12832 L

QUARTIERE camera camerino cucina cercano sposi per aprile. Paraggi giardino pubblico, Stazione centrale. Ind. Piccolo. 63531 L

QUARTIERE minimo cinque stanze, accessori, cerco in città o preferibilmente in villa. Telefonare 93-84. 12887 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARROZZELLA sport ottimo stato, lire 65 vendesi. Torrebianca 11, III. 12897 M

APPARECCHIO Giesler originale cura dolori reumatici vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63576 M

ASSI cantonali travate lamiere pompe motori puleggie serbatoi dinamo ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 33101 M

BAGNO lussuoso vendesi occasione. Telefonare 25334. 33293 M

BRILLANTI (orecchini) occasione lire 1700. Visitare lunedì 10-12, 16-18. Indirizzo Piccolo. 63506 M

CANARINI Norvich, comuni, cantori eccezionali maschi, femmine, coppie pronte razza. Crispi 8 porta 10. 33255 M

CANARINI Harzseifert maestri cantori insuperabili bianchi, arancio, arancioni rossi, apparati istruttori vendonsi. Visitare giornalmente ore 13-15 Bonomo 9. 12889 M

CANARINI Harzseifert cantori gialli e bianchi, femmine razza, vendonsi prezzi mitissimi. XX Settembre 32-V. 63589 M

CANARINI cantori femmine pronte vendonsi buon prezzo. Ireneo 5, 13. 63511 M

CANARINI Harzseifert originali bianchine gialli femmine garantite pronte razza. Rigutti 39. 63532 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato lire 55 vendesi. Ind. Piccolo. 63539 M

COLLO pelo nero moderno vendesi prezzo irrisorio. Udine 20-II, porta 11. 12356 M

COPERTORE seta fraise trapunto nuovissimo, 1 persona, vendesi lire 200; copridivano uso persiano L. 150; candelabro bronzo 5 fiamme lire 80. Indirizzo Piccolo. 63507 M

CUCINA gas 4 fornelli, forno, scaldapiatti, bellissima, seminuova, vendesi. Piazza Carlo Alberto 2, portineria. 33310 M

DIVISA ufficiale nuova, statura normale, vendesi occasione. Conti 17, portin. 33253 M

ENCICLOPEDIA Pomba vendo. Raffineria 7 terzo, porta 12. 63594 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, radio, binoccolo, vendonsi d'urgenza. Battisti 13 porta 8. 63605 M

GRAMMOFONO cofano «Voce Padrone», ballabili, vendonsi. Revoltella 14 porta 4. 63501 M

LAMPADA moderna, cappotto, impermeabile uomo, fornimento pelo donna, vendonsi. Via M. Luzzatto 20-I, sinistra. 33236 M

MACCHINA «Olivetti» 40, quasi nuova, vendesi occasione. Via del Lloyd 9-V. 63486 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 12916 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasione; passare lunedì. Beccherie 12, libreria. 12918 M

MACCHINA Singer lire 100 vendesi con garanzia. Settefontane 15, III. 12896 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, lire 350 vendesi occasione. Mazzini 24, II, sinistra. 12877 M

MACCHINA pialla filo e spessore combinata, quasi nuova, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 33289 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 33314 M

MORSETTO per poter affilare lamette sulla cinghia vende Fantoma, Gallina 4. 63524 M

ORECCHINI brillanti solitari, tappeto bellissimo, medio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 33291 M

PIZZI tombolo centri applicazioni per corredi vendonsi occasione, anche singoli pezzi. Via Leo 11-II, sinistra. 63512 M

RADIO «Voce del Padrone» vendesi. Indirizzo Piccolo. 63519 M

RADIO grammofono «Philco», vendesi. Via Cologna 25, porta 6; dalle 10-13, 17-20. 12927 M

RADIO recente, grammofono valigia, vendonsi causa partenza. Settefontane 4, II. 12929 M

RADIO tre valvole vendo. Gatteri 31, porta 14. 32228 M

RADIO supereterodina moderna, scala parlante, occasione. Escluso 14-18. Caprin 2, terzo, destra. 33253 M

RADIO 5 valvole, e materiale, vendonsi o scambiansi con fotografica piccolo formato. Indirizzo Piccolo. 63551 M

RADIO 5 valvole acquisto se occasione. Via Cecilia Rittmeyer 14, port., dalle 10-13. 63556 M

SOLITARIO vera occasione vendo. Ugo Foscolo 16 porta 6. 63561 M

STUFA Vulkan adatta grandi ambienti, bagno completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Telefono 6635. 63583 M

TELEFUNKEN lunghe corte medie, riceve tutte le ore, vendesi. Pietà 15. 63607 M

VIOLINO antico autore vendesi occasione. Via Milano 25 porta 5. 33295 M

«VOCE Padrone» con tromba, dischi novità singoli, bilancia 15 kg., vendonsi. Orlandini 3 porta 17. 63610 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati ogni lingua; intere biblioteche; oggetti; generi diversi ogni specie compero. Scrivere Andreattini Bar Loggia, dietro Municipio. 16076 N

BANCO falegname compero se ottimo stato. Scrivere via Romagna 98 A. 33229 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch ottico 36 Mazzini 36. 63498 N

CARROZZELLA «Naether» pieghevole, d'occasione cercasi. Offerte Cassetta 12840 N, Unione Pubblicità. 12840 N

CARROZZELLA fonda comperasi d'occasione. Cecchini, Gelsomini 3. 63485 N

FRANCOBOLLI per collezione compero. Patruno, piazza Belvedere, chiosco giornali. 63505 N

FRANCOBOLLI collezione ogni genere, cerca occasione Filatelia, via Rossini 12. 12910 N

MARTELLI pneumatici cercansi d'occasione. Telefono 6408. 33320 N

RADIO tutta Europa, recentissimo, cerco se occasione. Offerte: Cassetta 12861 N. Unione Pubblicità. 12861 N

VALIGIA cuoio usata acquisterebbesi. Forma, grandezza, prezzo. Giulia 21-IV. 63608 N

VOLUME primo Corso di costruzioni autore ing. Levi, edizione Hoepli, nuovo oppure usato, cercasi. Cassetta 12854 N, Unione Pubblicità. 12854 N

150 bottiglie vuote di Champagna comperansi se occasione. Scrivere Cassetta 12848 N Unione Pubblicità. 12848 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. XX Settembre 5-II, destra. 33299 NN

A prezzi eccezionali matrimoniali, cucine, pranzo, pezzi singoli. Ginnastica 21 12875 NN

ARGENTERIA nuova albergo caffè pensione, valore 6500, vendesi 2500. Sauer, XX Settembre 18, pomeriggio. 63590 NN

ARMADIO, comodino, letto con susta, L. 300; armadione smontabile buono stato archivio vendesi lire 150; attaccapanni, altre cose. Indirizzo Piccolo. 63509 NN

CAMERA pranzo, lampadario, poltrone scrittoio, vendonsi. Madonnina 19 porta 2, dalle 10-17. 63591 NN

CUCINA nuova modello recente vendesi occasione. Toti 9-I. 7876 NN

CUCINA moderna salvaroba vendonsi occasione. Via Borsa 11, mezzanino. 63581 NN

CUCINA completa futurista, e bicicletta vendonsi. Istituto 5, domandare portiere. 63621 NN

CUCINA laccata marmi nuovissima, vendesi occasione 600. F. Venezian 20-II. 33306 NN

CUCINA ordinata 1500, vendo 800. Foscolo 29, spaccio vini. 33300 NN

CUCINA nuova moderna solidissima vendo occasione. Corso Garibaldi 15-I. 63534 NN

DIVANOLETTO seminuovo, pulito, inoderno, vendesi occasione. Rivolgersi Solitario 16, latteria. 63582 NN

LETTINO bambini completo, elegantissimo vendesi. Cologna Monte 251, autobus scala Fabio Severo. 12882 NN

LETTO e cucina ottimo stato vendonsi. Foscolo 22, porta 13. 63552 NN

LETTO ferro susta comodino vendonsi. Via Udine 10 porta 13. 63490 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 63500 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, seminuovi, vendonsi. Rismondo 6 p. 7. 33245 NN

MATRIMONIALE, suste, club pelle, Olivetti, pianino, vendonsi, Piccardi 14, porta 3. 12914 NN

MATRIMONIALE completa moderna vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegn. 63616 NN

MATRIMONIALE pranzo, lussuose, cucina attaccapanni, singoli mobili vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 12863 NN

MATRIMONIALI si venderanno qualunque prezzo, soltanto pochi giorni, causa impegni. Via dell'Istria 27, mobilificio. 7880 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Università 9-II, sinistra. Dalle 15-17. 63497 NN

PIANINO tedesco sonoro, garantito perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32 secondo. 63614 NN

PIANOFORTE viennese vendesi prezzo occasione. Campanelle, rivend. tabacchi. 63504 NN

SALOTTO stile barocco e quadri autore vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63521 NN

STANZA pranzo palissandro, specchi, cristalli, nuova, vendesi occasione. Gatteri 31, Saber. 63578 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO oro orologi brillanti pago massimo. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani n. 2. 63330 O

GORIZIA, Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete Disimpegna preziosi. 85 O

ORO brillanti pago prezzi insuperabili. Disimpegno polizze. Nordio, Roma 19. 33297 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE principale assicurazioni tutti rami per Gorizia dintorni, ottime retribuzioni, cercasi. Scrivere: Cassetta 12760 P, Unione Pubblicità. 12760 P

PIAZZISTA bene introdotto presso forti consumatori, cercasi verso provvigione buona per prodotti chimici grande consumo, cere, detergenti, disinfettanti aria, ecc. Offerte con curiculum vitae e referenze. Cassetta 12770 P, Unione Pubblicità. 12770 P

SIGNORE, signorine bella presenza, disposte propagandare famiglie nuovo depilatorio, vengono assunte con buon guadagno. Cassetta 12762 P, Unione Pubblicità.

VIAGGIATORE propria auto, cerca industriale, commerciante, collega per viaggi settimanali Friuli, Carso, Istria, Carnaro. Assumonsi rappresentanze; cercansi agenti Gorizia, Pola, Fiume, Zara. Cassetta 12759 P Unione Pubblicità. 12759 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE ogni tipo, accessori, prezzi di fabbricante, unica fonte d'acquisto: Calmiere del Ciclo, Settefontane 27. 2100 Q

MOTOCICLI, Mas, Benelli, Ganna, occasione; cicli usati. Via Milano 35, Brun. 12898 Q

MOTOLEGGERA Benelli seminuovi vendesi in mattinata 1700 tratt. Rapicio 4. 63575 Q

RUOTE complete auto 120 per 720 discreto stato vendo 120. Azzalini, Sagrado. 33252 Q

509 torpedo ripassata gommata nuovo sei ruote vendesi. Cassetta 12670 Q, Unione Pubblicità. 12670 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATA azienda cerca persona disponga 4000-5000, lavoro facile, redditizio. Cassetta 12919 R Unione Pubblicità. 12919 R

IMPIEGO del denaro. Vendonsi piani interi del palazzo di nuova costruzione dietro al Municipio. Impresa Bait Ressel, piazza Garibaldi 3. 12908 R

LATTERIA in affitto cercasi. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 63539 R

MAGAZZINO carbone vendesi s[...] ritiro vecchiaia, spese minime [...] Piccolo.

MOLINO a nafta od anche elettri[...] Cassetta 12844 R, Unione Pubbl[...]

NEGOZIO specializzato alimen[...] namente attrezzato, vendesi occa[...] tualmente affittasi. Ind. Piccolo.

PERSONA disponga 5000-10.000 co[...] so interessenza mensile garanti[...] cassetta 12899 R, Unione Pubblici[...]

REDDITIZIO negozio centralissi[...] rio articolo consumo generale, [...] stante ritirandosi, ottime condi[...] riflettenti cassetta 12922 R Unione [...] cità.

SALONE parrucchiere barbiere v[...] rebbesi consegna. Crispi 55, porta [...]

SPACCIO vini acquisterei subito, [...] posizione, pretese. Offerte Casset[...] Unione Pubblicità.

STIRATURA avviatissima, centr[...] nissima, causa malattia vendesi [...] si famiglia Gheich, via Istria 10-[...]

15.000-20.000 disponibili I ipoteca, [...] conda città. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L.

APPARTAMENTO condominio 4-5 [...] quisterei. Offerte Cassetta 12824 [...] Pubblicità.

CAMPAGNA composta vigna fru[...] ri vendesi. Barcola Bonafata 46.

CASA in costruzione, massimo [...] gnorilità, vendo occasione lire 60[...] te cassetta 12906 S Unione Pubbli[...]

CASE tre abitazione 50.000 mq., [...] cintato Territorio Trieste, vendo[...] mila. Telefono 49-48.

CASETTA acquisterei, oppure q[...] stanze condominio se occasione [...] mente in affitto. Offerte dettag[...] setta 12855 S, Unione Pubblicità.

FONDO 450 città cedo; villino tre [...] esente tasse vendo scambio casa [...] 250.000. Cassetta 12836 S, Unione Pub[...]

INCARICATO vendere casa redditi[...] gnorile, conforto, terreno per costr[...] fè Artisti.

OPICINA acquisterei villino. Offerte [...] ta 12824 S, Unione Pubblicità.

STABILE nuovo città, comfort, [...] quartieri medi, lire 400.000. Offerte [...] ta 12907 S Unione Pubblicità.

VENDESI direttamente, comple[...] con vasto fondo fabbrica press[...] ottimo reddito nonchè parte cas[...] città, 34 quartieri civili. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

VILLA signorile grande, centro [...] tura Friuli, ogni comodità, mod[...] giardino, vendesi; comodità pa[...] Scrivere: Cassetta 5147 S, Unione [...] tà Italiana, Trieste.

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Minimo L.

MILANO. Pensione Pompilia, [...] familiare, ottima cucina, prezzi mi[...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

GIOVANE proprietaria azienda [...] sposerebbe signore disposto appo[...] tale per sviluppo azienda. Cassett[...] Unione Pubblicità.

VEDOVO pensionato, solo, quar[...] rebbe 50-55-enne, piccolo capitale. [...] 12841 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. A. SCARPE uomo e donna [...] sortimento da L. 36 in poi, paga[...] settiman. G. Kleinmann, Rossini [...]

BRILLANTI montature moderni[...] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...]

TOMBA famiglia vendesi, condizio[...] revoli. Indirizzo Piccolo.

«UNITA Fortior»: informazioni acc[...] me, qualsiasi genere, investigazioni [...] tamenti. Ginnastica 33.

Addì 27 febbraio, dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere a Rio de Janeiro

RODOLFO CERNUZZI

direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà per il Brasile

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata moglie VITTORIA APOLLONIO con le amatissime ANITA e LUCILLA, il genero MARIO SBISA', i nipotini SILVIA, SERGIO, MARIO e FABIO, il fratello ENRICO con la moglie EMMA SPAZZAL, a quanti lo conobbero e lo ricordano.

La salma verrà rimpatriata.

La DIREZIONE GENERALE della RIU[...] NIONE ADRIATICA DI SICURTA' annunzi[...] con vivo dolore la morte improvvisa, avvenu[...] ta a Rio de Janeiro, del Condirettore della Società

rag. RODOLFO CERNUZZ[...]

che per 44 anni prestò alla Compagnia em[...] nenti servigi negli svariati incarichi affida[...] gli, da ultimo a capo della sua Direzione per [...] Brasile.

Trieste, 28 febbraio 1936-XIV.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ed il COLLEGIO SINDACALE dell'«AQUILA» SOCIETA' ANONIMA TECNICO-INDUSTRIALE, associandosi al lutto della famiglia, partecipano che il 20 febbraio corrente cadeva gloriosamente il volontario in A. O.

conte don

EMANUELE LEONARDI DI VILLACORTESE

Capo manipolo nella M. V. S. N.

Tenente del Nizza Cavalleria

CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Trieste, 29 febbraio 1936 - XIV.

La Ditta FRANCESCO PARISI compie il mesto [...]vere di partecipare il decesso del suo compianto impieg[...]

ALBINO RIGHI

che per oltre dieci anni le prestò la sua opera zelante [...] apprezzata.

Trieste, 29 febbraio 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

MARIA BONETTI (Dobrillovich)

è spirata cristianamente la sera del 27 corrente.

A tumulazione avvenuta, dànno il tristissimo annuncio il marito ETTORE e i figliastri GINA, GUIDO, SPIRO, SANDRO e consorte DINA.

Trieste, 29 febbraio 1936 - XIV.